

***COMUNE di
COLOGNO
AL SERIO***

***CONSIGLIO
COMUNALE***

del 29-11-2017

Sindaco DRAGO CHIARA

Buona sera a tutti. Diamo inizio a questa seduta del Consiglio Comunale. Prego il Segretario, dottor Brando, di fare l'appello per verificare la presenza del numero legale.

Il Segretario procede all'appello.

Sindaco DRAGO CHIARA

Essendoci il numero legale, possiamo cominciare la seduta.

OGGETTO N. 1 – COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA.

Sindaco DRAGO CHIARA

Il primo punto all'ordine del giorno è una mia comunicazione su un prelevamento dal fondo di riserva.

Avrete visto, immagino, la documentazione allegata. Devo semplicemente comunicarvi, avendo visto l'articolo anche 21 del regolamento comunale di contabilità, che la Giunta il 7 novembre ha disposto il primo prelevamento, con la sua deliberazione n. 176, dal fondo di riserva. L'oggetto è "Variazione n. 8, primo prelevamento dal fondo di riserva quota non vincolata del bilancio di previsione 2017 per il reintegro dotazioni di spesa insufficienti".

Il prelevamento dal fondo di riserva, iscritto al capitolo 2430, è di 1.000, per integrare il capitolo di spesa denominato "IVA a debito del Comune da versare all'erario", è il capitolo 1230.

Se non ci sono osservazioni su questa comunicazione, possiamo passare al prossimo punto all'ordine del giorno.

**OGGETTO N. 2 – LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI
DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE NELLA SEDUTA IN DATA
23.10.2017.**

Sindaco DRAGO CHIARA

Prego il Segretario di leggere gli oggetti delle deliberazioni.

Seg. Gen. Dott. BRANDO GIUSEPPE

Nella seduta c'era la lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente in data 29.09.2017; una ratifica di una deliberazione della Giunta Comunale adottata in via d'urgenza inerente a variazione di bilancio; Grifal S.p.A., costituzione di diritto di superficie e di servitù su porzione di area comunale per costruzione di una cabina elettrica.

Sindaco DRAGO CHIARA

Chi è favorevole all'approvazione di queste delibera? Contrari?
Nessuno. Astenuti? Nessuno.

**OGGETTO N. 3 – INTERPELLANZA PRESENTATA DAL
CONSIGLIERE COMUNALE SERUGHETTI AURELIO DELLA LISTA
CIVICA "PER CAMBIARE" AVENTE COME OGGETTO: "STIMA
CENTRO NATATORIO POLIFUNZIONALE - PERIZIA AGGIORNATA
AL 31.03.2017".**

Sindaco DRAGO CHIARA

Prego il Consigliere Serughetti di darne lettura, oppure di illustrarla al Consiglio.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

L'interpellanza nasce dal fatto che, leggendo le delibere, ho riscontrato questa relazione, che è risultata consegnata in un periodo e protocollata addirittura quattro mesi dopo. Oltre a questo, siccome la relazione di questa società era ritenuta di grossa importanza, almeno da quello che abbiamo sempre sentito in questo Consiglio Comunale, perché si aspettava questa per avere delle idee su come procedere, come andare avanti, la roba passa, va, se non si guardano le delibere in Consiglio Comunale non è mai arrivata. Una spiegazione, una motivazione, l'esito di questa perizia, perché è importante sapere la perizia. Io ne ho il testo, perché l'ho richiesto agli uffici, e come ho già avuto modo di dire, se ci aspettavamo delle grandi sorprese sulla perizia, mi sembra che non ce ne siano, se non che tutte le analisi fatte sui vari spazi del Centro Natatorio per incuria c'è stato un abbattimento dei costi.

Siccome il degrado adesso coinvolge anche noi, perché ormai non è più colpa dei precedenti, il degrado sta andando avanti, non abbiamo più sentito niente di questa storia qui, delle vicende del Centro Natatorio, a questo punto ho detto "facciamo un'interpellanza, in modo tale da capire", perché se la lettura di una società dove dice su ogni punto generalmente mediocre, dovuto allo stato di abbandono, la realtà della manutenzione degli immobili, trovo che a questo punto qui si debba far qualcosa; visto che la maggioranza ha ritenuto di eliminare le società che si presentarono allora per poter aprire un discorso, e si ripartiva da zero, si erano dati dei tempi allora, non abbiamo più saputo niente neanche di quella situazione lì, come stanno andando avanti. Allora ho ritenuto di fare l'interpellanza, chiedendo espressamente che siano illustrati ai Consiglio Comunale i contenuti della perizia ASACERT, depositata il 5 aprile; poi ho chiesto che la perizia che è stata depositata, appunto, il 5 aprile, perché è stata protocollata il 24 agosto. Perciò i linguaggi della trasparenza che si sentono dire, raccontare, quattro mesi in un cassetto una perizia è interessante e curioso! E voglio sapere il perché è rimasta quattro mesi in un cassetto.

Poi quali sono i motivi per cui si è reso necessario commissionare un'ulteriore perizia integrativa, perché poi, chiedendo (perché le notizie o si

vanno a chiedere, altrimenti non si sanno), mi venne comunicato che è stata commissionata alla medesima ditta una perizia integrativa in una serie di dati che forniscono una serie di dati necessari a questa Amministrazione in precedenti connessi, con un atto separato. Io ho cercato questo atto separato e non l'ho trovato da nessuna parte; non so se è stato poi fatto questo atto o se non è stato fatto. Però chiederei anche che se vengono fatti degli atti e delle delibere di Giunta, siano anche pubblicate regolarmente, perché qui chi mi risponde è il dottor Omar Frignani, perciò non è la persona secondaria, o l'impiegato, o quello che pulisce le scale, è il Vice Segretario! Perciò io questo documento non l'ho mai trovato.

E quali sono i motivi e verso chi la Giunta intende aprire un'azione legale, come annunciato nell'ultimo Consiglio Comunale. Dico l'ultimo Consiglio Comunale perché l'interpellanza era stata depositata il 17 ottobre, poi l'ultimo Consiglio non è stato possibile discutere, e ci troviamo questa sera.

Chiedo questo perché nel penultimo - in questo caso - Consiglio, quando io chiesi ed elencai i punti controversi riscontrati dopo le dimissioni dell'ex Vice Sindaco, mi venne risposto che c'era volontà di aprire un'azione legale. Allora anche su questa roba qui chiedo un chiarimento. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Serughetti. Risponderà l'Assessore Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Buona sera a tutti. Parto con rispondere al primo punto, presentando quella che è ancora una bozza - e non la perizia - di quanto prodotto dalla società ASACERT, e dopo le spiego anche nel dettaglio perché questo documento è ancora una bozza, e perché è stato protocollato quattro mesi dopo.

Essendo ancora una bozza, vi presento solamente i dati più salienti, come diceva prima anche il Consigliere Serughetti. Questa bozza, da noi richiesta alla società ASACERT, prima della conclusione dell'intero lavoro, è servita per fare un primo punto sul valore di ricostruzione e sul valore dello stato di fatto del Centro Natatorio. Nella premessa, infatti, la società ASACERT spiega cosa significa valore di ricostruzione, come da progetto, e spiega quali sono stati i criteri che hanno permesso di fare la valutazione sullo stato di fatto. Quindi vi tralascio tutta la premessa perché, appunto, come dicevo, è ancora una bozza, e vi do qualche dato che emerge da questa prima parte del lavoro.

La società ASACERT ha ricostruito, dalla documentazione consegnata da parte degli Uffici Comunali, tutta la storia di come è nato questo progetto, concentrandosi principalmente su quanto era stato valorizzato, e riporta che il

totale delle opere oggetto nello specifico di questa perizia aveva un valore di 7.630.000 euro, su un valore totale dell'opera, comprese quindi le somme a disposizione, che includono l'IVA, il collaudo, le spese di progettazione e quant'altro, quindi su un valore complessivo di 9.644.000.

Il primo dato che poi la società ci restituisce è che non è stata erogata tutta la somma dei 7.600.000, ma al SAL n. 22, quindi allo stato avanzamento lavori n. 22 era stato erogato l'importo di 7.437.000. Quindi è quello il dato finale di ricostruzione che la ditta ASACERT fornisce, ricostruendo i dati dei documenti, come valore finale di ricostruzione, se fosse ricostruito come da progetto, quello che dovrebbe esserci ad oggi. E poi parte con l'analisi dei singoli fabbricati e dei singoli impianti, e li divide, quindi ci dice che il primo fabbricato (non vi leggo tutti i dettagli, perché la perizia è abbastanza lunga), che è quello del corpo principale, ha uno stato di manutenzione che loro dicono generalmente mediocre dovuto allo stato di abbandono della struttura, in particolare sono state riscontrate diverse infiltrazioni, ma il fatto che ci sia così tanta discordanza fra il valore di costruzione ed il valore allo stato di fatto è che diverse opere risultano incomplete; nel caso del fabbricato principale mancano il bar ed il punto di ristorazione, mancano le finiture delle piscine, e l'immobile ad oggi non è agibile. Nel fabbricato 1 c'è anche la SPA, che non è finita.

Il fabbricato 2 riguarda gli spogliatoi esterni e la biglietteria. Lo stato di manutenzione è generalmente mediocre, dovuto allo stato di abbandono, e diverse opere non completate. Immobile non agibile. Qua c'è un dato errato, proprio perché, essendo una bozza, era ancora soggetta a valutazione, e qua infatti dice..... Scusate, mi sono dimenticato il dato di prima.

Il valore di ricostruzione del fabbricato principale, come da progetto, era 3.880.000 euro; il valore allo stato di fatto, quindi tenuto conto dello stato di degrado, tenuto conto delle opere non completate, è di 2.385.000 euro.

Nel fabbricato 2, che sono gli spogliatoi esterni, si riporta ancora un valore di 3.880.000 euro, ed un valore di stato di fatto di 2.385.000 euro. E' ovvio che non può corrispondere al dato finale, perché gli spogliatoi esterni non possono valere come il primo fabbricato. Era un errore che in fase di redazione abbiamo chiesto alla società di correggere, però questa è la perizia ad oggi protocollata, ma proprio perché, trattandosi di una bozza, può anche contenere errori, non essendo il documento finale.

Il fabbricato 3 sono gli spogliatoi esterni del campo di calcio. Lo stato di manutenzione è generalmente mediocre, dovuto allo stato di abbandono, diverse opere incomplete. Immobile non agibile. Valore di ricostruzione, come da progetto, 175.000 euro; valore allo stato di fatto 90.000 euro.

Poi ci sono le infrastrutture e le opere edili accessorie, quindi i piazzali e le strade, la rete fognaria, la recinzione, le aree attrezzate. Lo stato di

manutenzione è generalmente mediocre, diverse opere sono complete e non utilizzabili. Valore di ricostruzione 830.000; valore allo stato di fatto 480.000.

Poi ci sono gli impianti e le attrezzature. Lo stato di manutenzione degli impianti elettrici è mediocre, impianti e attrezzature in particolare, impianto elettrico manutenzione mediocre, diverse opere da completare, pertanto non funzionante. Valore di ricostruzione 485.000 euro; valore allo stato di fatto 315.000 euro.

Impianti di energia termica, riscaldamento, condizionamento, valore di ricostruzione 1.860.000 euro; valore allo stato di fatto 1.200.000.

Poi ci sono altre spese minori, ci sono gli impianti ausiliari, ci sono gli arredi, che hanno un importo rilevante, perché è valore di ricostruzione più valore di riacquisto, 195.000 euro; valore allo stato di fatto 5.000 euro, perché tutti gli arredi sono stati o pignorati o sono finiti nella procedura fallimentare.

Quindi nelle considerazioni finali la società ASACERT ci dà un valore di ricostruzione del fabbricato così com'è completato ad oggi, se fosse ricostruito, arrivando al punto in cui è stato costruito ad oggi, ci dà un valore di 7.445.000 euro, contro un valore allo stato di fatto, per le opere non complete e per lo stato di abbandono e degrado, di 4.635.000 euro, però anche qui c'è un errore, perché nel valore di ricostruzione di 7.445.000 in realtà non è la somma esatta dei valori di ricostruzione di quanto riportato nella perizia, perché anche qui è stato segnalato alla ditta che c'è stato un errore tra le somme degli importi.

Questa è la bozza della perizia, e adesso entriamo anche nel merito della risposta all'interrogazione.

Il Decreto 118 del 2011 sull'armonizzazione contabile degli Enti Locali nell'allegato 3, al paragrafo 6.1.2 denominato "immobilizzazione materiali", prevede che le immobilizzazioni degli Enti siano iscritte al costo di acquisto dei beni o di produzione se realizzati in economia, e al netto delle quote di ammortamento, e la cosa importante è che qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo venga rettificato nell'ambito delle scritture di assestamento e mediante apposita svalutazione. significa che ogni anno per redigere il rendiconto, lo stato patrimoniale dell'Ente, l'Ente deve, dal 1° gennaio 2016, fare una ricognizione del valore dei propri fabbricati e dei propri beni immobili, e valutare se il valore che è stato utilizzato per essere iscritto a bilancio corrisponde ancora al reale e attuale valore del bene immobile, piuttosto che del fabbricato, e così via.

Al paragrafo 9.1 dello stesso allegato si dice che il valore di eventuali beni patrimoniali per i quali non è stato possibile completare il processo di valutazione nel primo stato patrimoniale di apertura, quindi al 1° gennaio 2016, secondo la disciplina del presente principio, in quanto in corso di ricognizione o in attesa di perizia, questo può essere adeguato nel corso della

gestione, l'importante che avvenga entro la fine dell'esercizio 2017. Quindi, non potendo assumere come ancora attuale il valore del bene così come determinato nella delibera di Giunta n. 94 del 2015, ed iscritto in bilancio il Centro Natatorio per un valore di 8.935.000 euro, durante il Consiglio Comunale del 28 luglio 2016 abbiamo approvato una variazione di bilancio che prevedeva lo stanziamento di un importo pari a 10.000 euro, importo che sarebbe stato necessario per redigere una perizia che ci desse un valore attuale e reale del Centro Natatorio, ai fini di inserire in bilancio un valore che corrispondesse al valore più attuale possibile.

Per dare seguito alle nostre disposizioni, in data 15 dicembre 2016, con determina n. 243, il responsabile dell'area gestione del territorio, il geometra Pinotti, ha avviato la procedura per affidare l'incarico di stesura di perizia di stima dell'immobile destinato a Piscine Comunali in località Galose. Siamo a fine 2016.

Il 27 gennaio 2017, con determina n. 12, il geometra Pinotti ha aggiudicato in via definitiva ed affidato alla società ASACERT il servizio oggetto della precedente determina, e ha impegnato la somma di 4.599 euro quale compenso per il servizio di redazione della perizia.

Verso la fine del mese di febbraio del 2017 la Corte dei Conti ha scritto al nostro Ente, chiedendo un aggiornamento riguardo alla vertenza n. 2012/00771 relativamente alle presunte irregolarità nella procedura di affidamento dei lavori per la realizzazione del Centro Natatorio.

Alla luce di questo fatto, e consci delle indagini già in corso della Guardia di Finanza e della Procura della Repubblica sulle medesime presunte irregolarità, abbiamo ritenuto opportuno chiedere assistenza ad un legale, ed aggiornarlo su ciò che stavamo mettendo in atto riguardo al Centro Natatorio, in particolare sul servizio in corso di esecuzione di redazione della perizia.

In data 5 aprile 2017 la società ASACERT, su nostra richiesta, e al fine di un preliminare confronto con il legale, ha trasmesso all'indirizzo e-mail del geometra Pinotti (e non per PEC) la bozza di quanto da loro elaborato in merito all'incarico affidato. Nell'e-mail - che è anche a suo mani perché era allegato a quanto richiesto - la società ASACERT scrive al geometra Pinotti e allega la bozza, e dice: "Come da accordi, con un piccolo ritardo le trasmetto in allegato la nostra valutazione, sviluppata secondo i criteri richiesti. Attendo sue eventuali riflessioni o richieste di chiarimento in merito prima dell'emissione definitiva del documento". Quindi è evidente che sia ancora in stato di bozza.

Dopo un confronto avvenuto nelle settimane successive fra l'Amministrazione, il responsabile dell'Ufficio Tecnico ed i referenti della società ASACERT, e alla presenza del legale, abbiamo di concerto ritenuto opportuno ampliare il contenuto del documento in fase di redazione e richiesto un'offerta alla stessa società ASACERT, che aveva già svolto

diversi sopralluoghi ed era in possesso già di tutta la documentazione per tale lavoro di integrazione.

L'ulteriore perizia cui si fa riferimento in realtà è una richiesta di integrazione al documento ancora in fase di redazione, affinché il documento finale prodotto possa essere uno strumento utile non solo ai fini di determinare il corretto valore per il bilancio, quindi il valore attuale da inserire nello stato patrimoniale dell'Ente, nelle immobilizzazioni dell'Ente, ma che possa anche essere di supporto in caso di utilizzo per qualsiasi tipo di attività connessa alla tutela dell'Ente stesso.

Con determina n. 126 del 13 luglio 2017 (determine che sono tutte pubblicate sull'Albo Pretorio, e quindi sono accessibili a tutti) il geometra Pinotti ha affidato alla società ASACERT il servizio di realizzazione e stesura di una perizia di stima del valore dell'immobile destinato a piscine comunali, integrandolo con l'attività di due diligence, impegnando la somma di 5.368 euro per lo svolgimento di detto servizio integrativo, e quindi utilizzando la residua parte dell'importo già stanziato nel 2016 di 10.000 euro, per cui era una cifra di cui avevamo già discusso nelle variazioni del bilancio del luglio 2016.

Nel frattempo in data 19 agosto 2017 la società ASACERT ha inviato al Comune la fattura relativa all'acconto del lavoro sinora svolto, per l'importo complessivo di 4.599 euro.

A giustificazione dell'acconto da corrispondere, in data 24 agosto 2017 il geometra Pinotti ha protocollato la bozza della perizia giunta a sue mani a mezzo mail (e non PEC), e alla data di deposito ancora bozza di un documento non definitivo, ma in fase di ampliamento ed integrazione. Al termine del lavoro di integrazione sa società ASACERT, infatti, redigerà un unico documento con le risultanze del lavoro svolto.

Con determina n. 166 del 1° settembre 2017 il geometra Pinotti ha provveduto a liquidare e mettere in pagamento la fattura.

Relativamente all'ultimo quesito posto ricordo che le parole esatte utilizzate dal Sindaco nel Consiglio Comunale del 29 settembre in merito al fatto da lei riferito furono le seguenti: "Non c'è nessuna necessità di trovare nessuno capro espiatorio, ma c'è la necessità di collegare quella perizia ad un'azione legale che stiamo intraprendendo, motivo per il quale è stato richiesto un approfondimento". Queste sono le parole a cui si riferiva.

E' del 13 luglio 2017 un articolo del Corriere della Sera, quindi di dominio pubblico, nel quale si dice che il Sostituto Procuratore Giancarlo Mancusi ha emesso un avviso di conclusione di indagini relativamente ai fatti riguardanti il Centro Natatorio a carico di quattro persone, con l'ipotesi di truffa aggravata e danni del Credito Sportivo e dell'Ente Comune di Cologno al Serio. In merito a questo abbiamo ritenuto doveroso incaricare il legale di seguire per conto dell'Ente la questione, e di procedere nei tempi opportuni

alla costituzione in giudizio quale parte lesa, e sarà nostra intenzione agire per la tutela dell'Ente in qualsiasi sede verso chiunque abbia avuto ruolo attivo e responsabile in questa vicenda, che oggi all'Ente in primis, e di riflesso ai cittadini di Cologno, ha procurato solamente enormi danni economici e di immagine. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. Consigliere Serughetti è soddisfatto? Non è soddisfatto?

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Prendo atto di quanto Lei ha letto, però resto molto perplesso, perché Lei ha continuato a parlare, leggendo ovviamente, di bozze, di acconto di fatture. Io qui ho tutti i documenti, dalla relazione a firma di Nicola Petta, o da chi l'ha spedita, ho tutte le relazioni, e qui da nessuna parte si parla di bozza. Dice "trasmettiamo come da voi sviluppata secondo i criteri da voi richiesti". Questo è il testo ufficiale che mi avete inviato.

La delibera di liquidazione della fattura, addirittura proprio Pinotti dice che viene messa in liquidazione la fattura per la relazione della società e della perizia fatta, perciò prendo atto di quello che Lei ha detto, starò a vedere i prossimi documenti, perché non li ho trovati da nessuna parte, e se mi dice che c'è in atto una seconda avrei piacere che venissero pubblicati, perché ogni determina viene pubblicata, le trovo sempre pubblicata, e non l'ho trovata questa. Comunque, al di là di questo, parlare di bozze non è così, perché i documenti non parlano mai di bozze, e le fatture non parlano mai di acconto, perché trovo un po' strano che si vadano a liquidare delle bozze. Per di più la ditta non chiede neanche un acconto di liquidazione, perché il geometra Pinotti dice "liquido la fattura per la perizia".

Comunque prendo atto di quanto è stato illustrato.

Non ho ben capito i termini dei quattro mesi di attesa, ma va bene lo stesso.

Sindaco DRAGO CHIARA

Quindi è soddisfatto? Non soddisfatto? Parzialmente?

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Prendo atto solamente. Non sono soddisfatto perché sono state dette delle cose che non corrispondono al vero sul linguaggio di bozze e di acconti, perché da nessuna parte nelle delibere, nelle determine e nella relazione trasmessa si parla di bozze.

Sindaco DRAGO CHIARA

Vuole replicare, Assessore Pezzoli?

Ass. PEZZOLI DANIELE

Solo per precisare che se la relazione non ha una firma, non è arrivata a PEC, ed è stata protocollata solamente per giustificare il fatto che si stava pagando una fattura di richiesta della società, è evidente che sia una bozza. C'era anche scritto nel messaggio. Più che ci sia scritto.....

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Esatto. Però, essendoci stato un primo incarico, essendo stata richiesta un'integrazione, la società ha ritenuto di fatturare il primo incarico, e ci fatturerà a saldo l'integrazione. Il fatto che venga redatto un unico documento finale ufficiale rende palese il fatto che questa sia una bozza, e lo dicono anche nelle mail. C'era anche nell'incarico affidato alla società che nel caso di eventuali integrazioni si sarebbe provveduto a richiedere direttamente alla società tali integrazioni.

Se il documento è non è firmato, come fa a dire che è un documento finale ufficiale?

Se la società stessa ha dichiarato, ci ha detto, che alla fine emetterà un unico documento, con anche incluso quello che è già stato protocollato, ma rivisto, perché contiene degli errori, ha visto anche lei, se l'ha letta attentamente si sarà accorto che contiene degli errori palesi. Come può essere un documento ufficiale un documento che contiene ancora errori? E' ovvio che sia una bozza! Lo dicono anche loro nell'e-mail, lo dice la natura stessa di questo documento, che non è firmato, ed è stato protocollato quattro mesi dopo, ci sono stati tempi così lunghi, perché già dalla relazione e dal fatto che siamo riusciti a farci consegnare questo documento, anzi, se lei ha a mano tutta la conversazione, come ce l'ho io, dovrebbe vedere che c'è stata una prima richiesta del geometra Pinotti, e loro ci dicono "scusate il piccolo ritardo", perché noi abbiamo chiesto alla società di farci avere un punto per poter discutere con il legale di quanto stavamo portando avanti. Poi i tempi del legale, i tempi della società, i tempi della Pubblica Amministrazione hanno dilatato tutto, e di questo non posso dire che è responsabilità nostra.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. PEZZOLI DANIELE

E' colpa nostra se gli altri lavorano lentamente, o se ci sono dei tempi da rispettare?

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Non è passato un anno, perché la perizia.....

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Non è passato un anno, perché ci hanno dato questa bozza il 5 aprile, l'attività di due diligence è stata preventivamente fatta, è al vaglio del legale. Se riterremo opportuno la conclusione del lavoro, la società emetterà un documento finale definitivo, che verrà protocollato e sarà a disposizione di tutti. Più di dirle questo, non so.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Prendo atto di questa ulteriore precisazione, però dico semplicemente che la comunicazione del Vice Segretario Comunale "con atto separato provvederemo a commissionare", perciò anche la precisazione che Lei mi ha fatto dicendo che, l'atto separato commissionava, perciò il primo atto è da ritenersi chiuso.

Ass. PEZZOLI DANIELE

L'atto separato era per la richiesta di integrazione.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

C'è scritto.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Sì, sì, ma infatti gliel'ho detto che c'è una determina: è la determina del 13 luglio che prevede la richiesta di integrazione del servizio. Più di così!

Sindaco DRAGO CHIARA

Direi che i vari aspetti sono stati chiariti, passiamo quindi al punto successivo all'ordine del giorno.

OGGETTO N. 4 – INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE SERUGHETTI AURELIO DELLA LISTA CIVICA "PER CAMBIARE" AVENTE COME OGGETTO: "CORPO DI POLIZIA LOCALE: COSA STA SUCCEDENDO?"

Sindaco DRAGO CHIARA

Prego il Consigliere Serughetti di illustrare l'interpellanza, o darne lettura.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Non sto a leggere l'interpellanza che ho fatto. Questa interpellanza nasce dalla situazione ormai, a mio avviso, un po' anomala, assurda, di quello che si è creato nel Corpo di Polizia Locale. Tra l'altro, se dovessimo guardare gli ultimi pronunciamenti, e ne ho qui uno del marzo 2017 che dice "quando viene meno il numero di sette Agenti il Corpo di Polizia non esiste più"; esistono gli Agenti ed il Comandante di Polizia, che dipendono dal Sindaco, solo dal Sindaco e basta. Questa è una nota proprio a chiarimento su questo problema: Polizia Municipale, il Comandante dipende solo dal Sindaco, anche se il Corpo confluisce in altri settori. Venendo meno il numero di sette - e noi siamo meno di sette - il Corpo di Polizia di fatto viene ad essere sciolto.

Parto da questo punto per dire: perché si è arrivati a questo? Noi abbiamo sentito in Consiglio Comunale in primavera che addirittura c'era la volontà di potenziare il linguaggio della sicurezza, di potenziare comunque il Corpo di Polizia. Oggi siamo in una situazione in cui ci sono gli Agenti che fanno i servizi, chiamiamoli correttamente.

La roba che a me ha incuriosito di più è che questo Consiglio ha avvallato questa indicazione della maggioranza, e non so se è così trasparente che poi su un'indicazione anche della maggioranza la Giunta possa cambiare le robe, senza portare le robe in Consiglio, non so se questo è legale o meno, però tutti noi abbiamo avvallato che le sostituzioni sarebbero avvenute in mobilità con l'arrivo dell'Agente che andava sostituito. Questo è stato fatto in Consiglio Comunale.

La Giunta tra l'altro il 13 dicembre approva e fa una delibera ben precisa, previa copertura dei predetti posti tramite reclutamento delle sostituzioni di Arzuffi, Corona e Pomeridiano. E la domanda è questa, che io non ho capito: perché il 4 luglio la Giunta stabilisce che ormai non è più necessaria la copertura con mobilità, anzi, dice in delibera, la 104, "stabilisce la concessione del nulla osta alla mobilità in forma incondizionata", tant'è vero che poi abbiamo visto uno che ha vinto un concorso a Torre Boldone e se ne è andato, due aperture di posti che vengono disattesi. Però qui c'è un cambio completo delle attese di quello che era stato detto in Consiglio

Comunale. O ci dobbiamo abituare anche a dire “in Consiglio si dice una cosa, tanto poi avviene così”. Almeno lo sappiamo se è così.

Queste sono robe scritte, e vorrei sapere quali sono i motivi per cui hanno portato la Giunta a fare questo cambio, dalla delibera del 13 dicembre incondizionata, non si fa mobilità se non c'è la sostituzione, ad arrivare a luglio nel dire “andatevene pure che tanto non c'è bisogno della copertura”. Nel frattempo abbiamo perso anche il numero minimo. Anzi, chiedo anche la prima domanda, che qualcuno ci spieghi qual è oggi lo stato del Corpo di Polizia Locale, perché non lo sappiamo, non si vede più nessuno in giro. Tutti i mega progetti della Centrale, di qua, di là, su e giù, boh... Siamo al di sotto, il Comune di Cologno ha Agenti che sono in servizio per la sicurezza.

L'altra domanda che ho posto, mi rendo conto che la situazione che è stata, probabilmente non voluta, o probabilmente voluta, io questo non lo so, e non voglio neanche che se ne parli e che si entri nel merito, comunque i contrasti nati il 14 settembre con il Comandante del Corpo di Polizia Locale sicuramente hanno lasciato un segno, e a mio avviso non so come si farà ad andare avanti, nonostante tutto, anche perché avere isolato in questo momento il Comandante e gli Agenti in servizio, da una situazione che non si capisce bene il perché si è arrivati a questo punto, non so a chi ha giovato fino ad oggi, perché comunque il problema della sicurezza è da un'altra parte adesso.

Non vorrei - e questa è la domanda che faccio, e chiedo una risposta - che sia l'avvio di un'operazione di andare a consorziarci, ad esternalizzare il servizio di Polizia Locale, visto e considerato che Cologno non è un paese di 3.000 abitanti, ma ne ha 11.000, visto che il Corpo di Polizia Locale, fortemente voluto dalle precedenti Amministrazioni, ma perché hanno capito l'esigenza e la grandezza del paese, noi nel giro di pochi mesi siamo arrivati ad avere una situazione che oggi, di fronte alla legge, non è più un Corpo di Polizia Locale, ma semplicemente sono degli Agenti in servizio per la tutela dell'ordine pubblico. Voglio sapere. Qui i documenti parlano chiaro, io li ho qui tutti, e ringrazio anche gli uffici che alle richieste mi fanno avere il tutto. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Serughetti. Risponderà l'Assessore alla Sicurezza Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Posso chiederle prima di rispondere cosa intende che la Giunta ha cambiato una delibera del Consiglio?

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Come?

Ass. PEZZOLI DANIELE

Lei ha detto che la Giunta ha cambiato quanto era stato deliberato all'interno del Consiglio. Ma cosa intende?

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Quando è stato pronunciato, portato in Consiglio da Zampoleri che la volontà era di portare a nove e non restare a sette, e tutti - perché sono andato a vedere la relazione - abbiamo avvallato questa buona volontà di allargare. Intendevo questo.

Ass. PEZZOLI DANIELE

In che Consiglio?

Cons. SERUGHETTI AURELIO

In un Consiglio in primavera, adesso ti dico anche la data, perché mi sembra di averlo anche scritto.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Se fosse stato il Consiglio del 30 marzo, quando abbiamo approvato il bilancio di previsione, Zampoleri ha parlato di potenziamento delle dotazioni e delle attività del Corpo di Polizia Locale, non ha mai parlato di potenziamento numerico del Corpo di Polizia Locale, e anzi già in quella sede (anticipo, ma poi le rispondo alla domanda) l'allora Vice Sindaco Zampoleri diceva che era nostra intenzione sfruttare dentro questa logica tutte le possibilità, quindi bandi, piuttosto che partner-ship, piuttosto che convenzioni, piuttosto che collaborazioni esistenti oggi nel panorama amministrativo per riuscire a garantire maggior controllo. Questo diceva, facendo prima tutta una premessa sul fatto di utilizzare le risorse per potenziare le dotazioni e quant'altro. Ma dell'aumento di numero, anche perché il piano assunzionale - in quella sede l'ho presentato io - era prevista l'assunzione di tre persone: uno per l'Area Finanziaria, uno per l'Area Servizi alla Persona, ed il messo comunale per l'Area Affari Generali.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Però nella trascrizione del Consiglio non c'è, non so se poi gliel'ha detto fuori! Comunque rispondo alla sua domanda.

Innanzitutto faccio una piccola premessa, che penso sia doverosa. Al Consiglio Comunale del 29 settembre, quando abbiamo parlato della surroga del Consigliere Zampoleri, lei ha fatto tutta una serie di considerazioni,

partendo quasi per tutte le considerazioni da voci sentite, da articoli letti, portando in Consiglio Comunale quello che per me è stato né più né meno che gossip, e ho trovato, soprattutto sul punto che riguarda quanto presunto avvenuto nel giorno del 14 settembre, che riporta anche nell'interpellanza, senza citare le fonti, senza approfondire, senza richiedere agli uffici, né prima né dopo, eventuale documentazione a supporto di quanto diceva, mi perdoni se glielo dico, ma l'ho trovato davvero disgustoso; glielo dico così, perché non trovo altri termini, perché davvero si è trattato solamente di gossip

Cons. SERUGHETTI AURELIO

C'è tutta la documentazione.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Riguardo a quando successo?

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Sì.

Ass. PEZZOLI DANIELE

E lei è ancora convinto di quello che ha detto, nonostante si sia informato? Va bene, prendo atto.

Le rispondo. Attualmente il Corpo di Polizia Locale è composto da sei Agenti: il Comandante, che ha il ruolo di coordinamento del Corpo; due Agenti che coprono due turni di presidio dell'ufficio, dalle 7,30 alle 19,30, dal lunedì al sabato; e tre Agenti per il presidio del territorio, organizzati in turni, che coprono dalle 7,30 alle 19,30. Momentaneamente, vista la prolungata assenza del Comandante per motivi personali, il ruolo di coordinamento del Corpo è stato assunto dal Segretario Generale.

Le problematiche interne all'Ufficio di Polizia Locale sono state una delle prime difficili questioni che abbiamo dovuto affrontare. Solamente una volta insediati, infatti, abbiamo potuto prendere reale coscienza della situazione di lacerazione interna, emersa sin da subito nei diversi colloqui e confronti avuti sia con il Comandante che con il resto del personale dipendente, relativamente a quell'ufficio. Questa situazione, già ampiamente compromessa, ha trovato la sua valvola di sfogo alla riapertura della possibilità di richiedere la mobilità per il trasferimento in altri Enti.

Ricordo di aver già risposto tempo fa ad un'interrogazione del Gruppo Lega Nord, spiegando come dapprima la Legge 190 del 2014 abbia rivisto forzatamente le possibilità di assunzione degli Enti Locali; poi è intervenuta anche la Corte dei Conti, che ha di fatto bloccato le possibilità anche di mobilità interna fino al mese di ottobre 2016.

Per non intaccare la funzionalità dell'Ufficio di Polizia Locale, e per tentare di ricucire i rapporti all'interno del Corpo stesso, di concerto con il Comandante, abbiamo concesso, con delibera - quella che lei riporta - 166 del 13 dicembre 2016, il nulla osta alla mobilità di tre Agenti che ne hanno fatto richiesta, condizionandola a reclutamento di altrettanti Agenti mediante ricorso alla mobilità esterna.

Nei mesi successivi a questa delibera abbiamo più volte incontrato nuovamente sia il Comandante che gli Agenti, nella speranza di poter riportare l'ufficio ad una condizione di serenità lavorativa.

Sulla base degli esiti delle procedure di mobilità relative ai tre Agenti di Polizia Locale, e stante il clima ostile che continuava a permanere all'interno dell'ufficio, in data 29 giugno il Segretario Generale ha richiesto al responsabile di area di esprimere nuovamente una valutazione circa le richieste di mobilità pervenute.

Il 3 luglio il Comandante ha protocollato la propria relazione. Come premessa - e qui c'è una parte di risposta alla sua domanda - in questa relazione, che era allegata alla delibera di Giunta, il Comandante scrive: "Considerato che è tuttora chiara e manifesta la forte intenzione da parte dei dipendenti di ottenere il nulla osta al trasferimento, e che tale aspettativa non può non essere presa in considerazione, in quanto il clima del gruppo di lavoro risente dell'insoddisfazione e del calo di performance dei dipendenti, che sino ad oggi si sono visti negare la possibilità di godere dell'istituto della mobilità...", eccetera, poi continua e fa le sue considerazioni.

Praticamente il Comandante ci sta dicendo che in quell'ufficio, se noi consideriamo zero il livello di rendimento minimo dell'ufficio per fornire un servizio, se l'ufficio funziona bene, l'ufficio può rendere più 1, più 2, più 3, a seconda di quello che può rendere; nel nostro caso - e ce lo dice il Comandante nelle premesse - c'era un clima tale che quell'ufficio stava rendendo in maniera negativa, per cui stava fornendo neanche un servizio minimo ai cittadini, ma stava rendendo inefficace ed inefficiente quanto poteva dare di servizio ai cittadini. E ce lo dice il Comandante.

Alla luce di questa relazione, essendo il Comandante sicuramente maggiormente informato e competente rispetto a noi sulle dinamiche interne e sulla gestione della sua area, non abbiamo potuto fare altro che ascoltare la sua richiesta, che disegnava una possibile strada per la soluzione delle problematiche interne. Quindi con la delibera 104 del 4 luglio 2017, in accordo con il Comandante, la cui relazione è allegata alla delibera, abbiamo concesso ai tre dipendenti di Polizia Locale il nulla osta incondizionato.

Ad oggi dei tre Agenti solamente uno ha già lasciato il Corpo di Polizia, e un altro lo lascerà il 16 dicembre di quest'anno, ma entro la fine dell'anno apriremo la procedura di mobilità che, se andasse a buon fine, potrebbe portare un nuovo Agente alle nostre dipendenze già nel prossimo

mese; diversamente la procedura si concluderà nei primi mesi del 2018 mediante l'utilizzo di graduatorie in corso di validità, o di un concorso per l'assunzione diretta.

L'aver scelto quindi di concedere il nulla osta alle mobilità, senza vincoli di copertura, null'altro è stata che la risposta ad una manifesta insoddisfazione del Comandante rispetto all'attuale composizione qualitativa del Corpo, che necessitava quindi di un segnale di cambiamento.

A differenza di quanto da lei riportato nella sua interpellanza riguardo al livello del servizio prestato, che presumo sia solamente un suo giudizio personale, nella premessa della relazione prima citata è chiaro, invece, che secondo il Comandante i livelli minimi di sicurezza non si sarebbero potuti garantire con l'attuale personale, e non per il numero del personale, ma per la qualità, a detta del Comandante.

Non corrisponde al vero quanto da lei affermato, ovvero che l'allora Assessore alla Sicurezza avrebbe prospettato un aumento di Agenti in aggiunta ai sette già in essere, perché, come le ho già anticipato prima, durante il Consiglio Comunale di approvazione del bilancio di previsione (lei ha citato un Consiglio di aprile, ma presumo sia questo del 30 marzo, perché poi in aprile e maggio non ci sono stati altri interventi in merito al Corpo di Polizia Locale) l'architetto Zampoleri ha solamente parlato delle risorse di bilancio stanziare per il potenziamento delle dotazioni del Corpo di Polizia, e mai dell'aumento del numero di Agenti. Il piano assunzionale – l'avevo presentato io – prevedeva, infatti, l'assunzione di una persona per l'Area Affari Generali, una per l'Area Finanziaria e una per l'Area Servizi alla Persona.

L'attuale gestione ha presentato e presente tuttora, a detta anche del Comandante e degli stessi Agenti, diverse problematiche, che con la collaborazione di tutti stiamo cercando di risolvere. Non si vuole isolare nessuno, ed anzi si vuole rimettere in sesto una funzione indispensabile per l'Ente, che probabilmente è stata negli anni passati troppo spesso ignorata e lasciata in balia della propria autodeterminazione, senza il necessario ed adeguato controllo della parte politica.

Per concludere, le ricordo che il Corpo di Polizia Locale è istituito per soddisfare una funzione fondamentale attribuita all'Ente dall'articolo 117 della Costituzione, e dalla normativa vigente, in particolare l'articolo 14 della Legge 112 del 2010. Non è quindi un servizio, e come tale non può essere esternalizzato, ma al limite una funzione svolta in maniera associata e convenzionata con altri Enti, come anticipato anche dall'architetto Zampoleri nel Consiglio del 30 marzo di quest'anno, della quale nessuno ha detto niente. Se fosse una strada percorribile per ridare funzionalità, efficienza ed efficacia, non vedo perché non potremmo percorrerla. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. E' soddisfatto, Consigliere Serughetti?

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Premesso che non sono per niente soddisfatto, perché se questa sera si dice che alla fine la causa di tutto è il Comandante che dice che il suo personale non è all'altezza dei compiti, perché Lei questo ha detto questa sera....

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Più volte Lei ha detto "per insufficienza di organizzazione dell'ufficio". L'ha detto, non è che non l'ha mai detto, l'ha detto, pertanto se il problema è questo, e se prendiamo atto di questa roba qui, non riesco a capire neanche perché il 14 settembre c'è stata quella questione che c'è stata, perché il Comandante è vero che ha detto in quella relazione, ma dice anche tante altre robe in quella relazione. Dice anche che non possiamo restare meno di Agenti; dice anche che l'accordo era che dal 1° gennaio.... Dice tante robe, perché altrimenti non saremmo arrivati al punto che siamo oggi, perché Lei non mi ha ancora detto quanti Agenti abbiamo oggi in servizio, il numero, tre, quattro, cinque... non l'ho sentito.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Quanti sono? Quattro?

Ass. PEZZOLI DANIELE

Ne abbiamo sei, di cui il Comandante...

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Quanti a casa in malattia?

Ass. PEZZOLI DANIELE

A casa ce ne sono tre.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Tre in malattia?

Ass. PEZZOLI DANIELE

No, non sono in malattia.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Comunque, se questa è la sintesi, prendo atto. Non la condivido assolutamente, non sono soddisfatto, perché io resto dell'idea che l'operazione è molto più sottile, perché si cercherà di andare a creare, non esternalizzando, visto che non si può, ma a creare forme di collaborazione con altri Enti. Non è vietato, per carità, però da sempre il Comune ne faceva orgoglio anche in passato di avere un Corpo di Polizia e tentare di potenziarlo, e questo era l'auspicio che diceva anche Zampoleri, perciò la questione era "manteniamo questo livello, o oggi non lo manteniamo più?", perché mi risulta che due bandi sono già andati a vuoto. Vorrò vedere adesso a gennaio, quando si aprirà, cosa succede, visto che uno va anche in pensione. Poi vediamo. Comunque non sono per niente soddisfatto.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Serughetti. Se vuole replicare, Assessore Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Abbiamo sei Agenti, di cui un Comandante, due in ufficio e tre sul territorio. Questa è la situazione attuale. Poi ancora più attuale ci sono due di questi Agenti assenti per motivi personali, uno era assente fino a poco tempo fa, adesso è rientrato. C'è stato un periodo, però, in cui le assenze di queste tre persone si sono sovrapposte, per cui questo ha dato l'impressione - che non era un'impressione, era la realtà - che sul territorio ci fosse poco presidio. Ma sulle assenze dal luogo di lavoro purtroppo io non posso fare niente.

Sul fatto che lei mi dice che io ho detto che questa situazione è tutta colpa del Comandante, non è così. Io ho detto che il Comandante, parlando con noi, ci ha manifestato le problematiche dell'ufficio; problematiche dell'ufficio che non sono sorte adesso, perché, come le ho detto in premessa, appena c'è stata la possibilità tre Agenti su sette hanno chiesto di andarsene, ma questo non perché nei tre mesi in cui noi siamo stati eletti abbiamo distrutto l'ufficio, ma perché probabilmente si riportavano un progresso tale che, appena c'è stata la possibilità, hanno chiesto di andare via, l'hanno chiesto a novembre. Hanno riaperto le mobilità ad ottobre, a novembre l'hanno chiesto, e a dicembre gli abbiamo dato la mobilità.

Sono passati sette mesi. Nei sette mesi il Comandante ci dice che non è cambiato niente, che la situazione è peggiorata, che l'ufficio rende negativamente, cosa avremmo potuto fare? Gli avremmo dovuto dire "no, adesso questi sono gli Agenti, questi te li tieni e andiamo avanti così?".

Le dico una cosa, giusto per essere chiaro fino in fondo: io mi ero opposto a dicembre, personalmente, perché non la ritenevo una cosa giusta, e ho speso queste parole anche rispondendo all'interrogazione della Lega, al

fatto di dare a dicembre il nulla osta incondizionato ai tre Agenti. L'ho detto all'interno della Giunta, glielo riporto, sono state parole mie, ho detto: "Questi tre Agenti restano qua finchè non troviamo un sostituto; se se ne vogliono andare prima, si licenziano e fanno il concorso da un'altra parte". Sono state parole mie all'interno della Giunta, e gliele riporto, perché io, prima di tutto, devo tutelare l'Ente, e devo cercare di far funzionare l'ufficio nella maniera più adeguata possibile.

Se dopo sette mesi la situazione non è cambiata, le procedure di mobilità sono andate deserte; il Comandante dopo sette mesi ci dice che le performance dell'ufficio sono in calo, perché si è creato un clima tale e ostile in modo tale che non è più recuperabile, ma me l'ha detto il Comandante, e allo stesso modo me l'hanno detto anche i dipendenti che volevano andare via. Io ho fatto un incontro con loro e gli ho chiesto: "Ma voi, se riusciamo a ripartire da zero, siete disposti a rimettervi in gioco e a ripartire, riprogrammiamo tutto?". Gli Agenti hanno detto di no. Cosa avremmo potuto fare, obbligarli a stare lì, quando un Comandante ci dice "se me li lasciate lì l'ufficio rende negativamente?". E' ovvio che abbiamo dovuto mandarli via, anzi, non mandarli via, concedergli il nulla osta incondizionato, ma questo non vuol dire che la colpa è del Comandante; questo vuol dire che è colpa delle persone che non sono riuscite ad andare d'accordo.

La strada ce la deve dare necessariamente il Comandante. Se il Comandante ci dite che non c'è altra strada che lasciarli andare via, poi nel proseguo della relazione ha ragione lei: il Comandante dice tante altre cose, perché il Comandante, giustamente, ci fa presente che ad oggi è Corpo di Polizia Locale perché ci sono sette Agenti, e ci dite "state attenti, perché se gli Agenti scendono sotto il numero di sette semplicemente non è più Corpo di Polizia Locale, ma è un servizio di Polizia Locale, e basta". Questo ci dice il Comandante nel proseguo della relazione, e ci dice che, ovviamente, come fanno tutti i responsabili in tutti gli uffici, quando gli si tocca il personale il Comandante ci dice "sì, però se me ne fate andare via uno, per favore sostituitemelo".

Ci sono responsabili che ci chiedono numeri in più, ci sono responsabili che, come in questo caso, nell'impossibilità di sostituirli, perché i bandi di mobilità sono andati deserti, ci dice "va bene, li lasciamo andare via perché il clima è diventato insostenibile, però, per favore, ricostituitemi l'ufficio". Questo ci chiede il Comandante. Questo avremmo voluto fare.

Entro il mese prossimo faremo il bando di mobilità. Se andrà deserto quel bando di mobilità è previsto nel piano assunzionale che l'Agente verrà comunque assunto, attingendo dalle graduatorie, o facendo un concorso. Questo per l'Agente che abbiamo intenzione di assumere adesso.

L'Agente che andrà in pensione nel 2019, nel piano assunzionale appena approvato è già prevista la sostituzione mediante mobilità, utilizzo

delle graduatorie o concorso, quindi è già prevista anche la sostituzione di quell'Agente.

Quindi ad oggi, con le ricorse di bilancio, con gli spazi che si sono liberati dalle cessazioni del dipendente negli anni precedenti, noi questo abbiamo la possibilità di fare, rimpiazzare oggi un Agente mediante mobilità, graduatorie o concorso, ed abbiamo in previsione la mobilità sul 2019 per sostituire il pensionamento.

Questo è il quadro generale della Polizia Locale. Poi, le ripeto, sono io il primo che a dicembre ha detto alla Giunta "questi non se ne vanno da qua se non si licenziano". Sono stato io a dirlo, però in una relazione del genere, dopo sette mesi, dopo mobilità deserte, dopo diversi incontri con il Comandante con gli Agenti di Polizia, dopo che il clima era diventato irrecuperabile cosa si poteva fare, se non concedergli il nulla osta incondizionato? Perché poi il nulla osta incondizionato è ovvio che siamo andati contro gli interessi dell'Ente, però è interesse dell'Ente anche che l'ufficio funzioni, che non può rendere negativamente, perché altrimenti rende un servizio negativo ai cittadini. E se devo tutelare i cittadini, ed il Comandante mi dice che questi vanno lasciati andare, io questi li devo lasciare andare, perché altrimenti significa che non mi fido del Comandante e lo rimuovo, ma l'avrei dovuto rimuovere già a gennaio scorso. Per questo che non ha senso quello che dice lei che io sto dicendo che è colpa del Comandante. Noi il Comandante l'abbiamo ascoltato, ed è tuttora Comandante.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Una precisazione. Non è che non ha senso, le ripeto, riconfermo quello che ho detto prima. Faccio una precisazione: ogni atto che avviene negli uffici pubblici comunali sono atti pubblici, anche le beghe; dire che sono cose privati, a casa, fuori, nella strada sono private, ma le questioni che avvengono, che poi hanno anche una risonanza, pur sottobando, ma nell'opinione pubblica sono atti pubblici. Ci tengo a precisarlo, perché ho visto che l'ha velato anche prima "come fa a sapere?".

Secondo roba, ed ecco perché l'insoddisfazione: la mobilità incondizionata va benissimo. Io plauso a quello che Lei ha detto che in Giunta Lei si era opposto rispetto agli altri suoi colleghi.....

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Plaudo a questa roba qui, e mi spiace che non sia stato ascoltato, però le dico anche questo: la mobilità incondizionata vorrei ricordarle che c'è la

delibera che la date a tutto il personale che ha chiesto la mobilità, non solo al Comandante di Polizia.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Come no? C'è solo uno dei servizi amministrativi che chiede la sostituzione, la prova è quelli giù all'anagrafe, anche gli altri, ci sono i nomi in delibera, che viene data incondizionata. Adesso non voglio leggere i nomi per la privacy, perciò vedi che la cosa incondizionata è stata un cambio di valutazione di posizione della Giunta da dicembre a settembre. Grazie.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Stavamo parlando della sicurezza, se poi vuole fare un'altra interrogazione....

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Se poi vuole parlare anche dell'Ufficio Tecnico, del fatto che abbiamo concesso una mobilità incondizionata anche ad un membro dell'Ufficio Tecnico, parliamo anche di questo, ma anche lì c'è una relazione allegata del responsabile dell'Ufficio Tecnico, che è allegata alla delibera, e che giustifica quanto da noi deliberato.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli.

**OGGETTO N. 5 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI
CONSIGLIERI COMUNALI PICENNI MARCO, LEGRAMANTI
ROBERTO E FACHERIS LORENZO DELLA LISTA "LEGA NORD"
AVENTE COME OGGETTO: "INTERROGAZIONE/INTERPELLANZA
AI SENSI DELL'ART. 24 REG. DEL CONSIGLIO COMUNALE:
POLIZIA LOCALE".**

Sindaco DRAGO CHIARA

Prego uno dei firmatari di illustrarla o di darne lettura. Consigliere Legramanti, prego.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Grazie. Non voglio ripetermi, perché l'interrogazione richiama un po' quella fatta dal Consigliere Serughetti. Voglio però rimarcare alcune cose, che magari lui ha tralasciato nel citare la sua interrogazione.

La nostra interrogazione più che altro richiama un po' quello che è il vostro programma elettorale, soprattutto nei primi cento giorni cosa avreste fatto. Io vorrei dire niente, ma non i primi cento, i primi quattrocento! Però ci arriviamo.

I primi cento giorni voi avevate promesso più Vigili sulle strade; un progetto di videosorveglianza di ultima generazione; una mappatura dei furti; degli osservatori qualificati; il monitoraggio stranieri; una programmazione interventi educativi nelle scuole; le Polizie Locali.

Mi sembra che oggi la situazione sia molto, molto peggiorata: di Vigili non se ne vedono, c'è stato un periodo che proprio non ce ne erano; sul territorio forse c'erano i volontari che si occupavano addirittura di fare attraversare i bambini a scuola, perché non c'era più neanche un Vigile. Oggi ne abbiamo quattro in servizio, mi sembra, su sei; due non si sa che fino hanno fatto, e mi venite a dire che non sono a casa in malattia, ma sono a casa per problemi loro.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Non posso dire perchè sono a casa.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Sì, ma non mi interessa. Io non sto a casa dal lavoro, se non in malattia, perché se sto a casa dal lavoro il mio proprietario mi prende a calci nel culo!

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. *LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO*

Non è che leggo tra le righe, però sta di fatto che se io sto a casa dal lavoro senza una motivazione valida, o vengo licenziato, o vengo richiamato, parliamoci chiaro! E quindi vorremmo capire come mai siamo arrivati a questa situazione, e che intenzioni avete voi per risolvere questo problema, perché mi sembra che non si muova niente.

Avete concesso la mobilità senza pensare che se se ne va un Agente andrebbe rimpinguato il suo posto, invece mi sembra che il posto è vacante a tutt'oggi. Il mese prossimo se ne va un altro, quindi rimarranno cinque Agenti, invece di sei addirittura. Consideriamo che due stanno in ufficio fissi, uno è il Comandante, che sul territorio non esce, ci troviamo con due Agenti sul territorio. Un paese di 11.000 abitanti con due Agenti sul territorio mi sembra veramente poco. Quindi ci piacerebbe capire che intenzioni avete per risolvere questo problema.

Nn pretendo i cento giorni di mandato che avreste spaccato il mondo, però per lo meno far tornare gli Agenti di Polizia sul territorio, perché qui non ci sono Agenti.

Sindaco *DRAGO CHIARA*

Grazie Assessore Legramanti. Risponderà sempre l'Assessore alla Sicurezza Pezzoli.

Ass. *PEZZOLI DANIELE*

Il fatto è che, anche se fossero a casa in malattia, non glielo potrei dire. E' questo il problema!

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. *PEZZOLI DANIELE*

Sì, ho capito, però io non glielo posso dire pubblicamente, perché c'è la privacy, è questo il problema! Poi, se è così, è un altro discorso.

Avete chiesto la risposta scritta, ve la leggo, poi ve la consegno al termine del Consiglio.

Il tema della sicurezza è un tema sempre attuale, che soprattutto in campagna elettorale ogni parte politica cerca di interpretare e concretizzare in desideri, idee, progetti, da mettere in atto in caso di vittoria.

Il nostro programma elettorale era, ed è, nel suo complesso, di ampio respiro, poichè ideato per essere realizzato nell'arco dell'intero mandato, quindi in cinque anni.

Dal programma, in particolare per il tema della sicurezza, è stato elaborato uno spin-off contenente azioni che valutammo di poter realizzare

nell'immediato in caso di vittoria, da qui i cento giorni, per dare un segnale di cambiamento e di alto livello di attenzione su un tema molto sentito.

Come sempre avviene quando a progettare il programma elettorale non è la parte politica in carica, ma sono gli sfidanti, il presupposto principale alla base dell'elaborazione e della possibilità di realizzazione del programma stesso è che in caso di vittoria si trovi all'interno dell'Ente una situazione stabile, governabile, gestibile e di massima collaborazione. Questo, purtroppo, nello specifico settore della Polizia non è avvenuto.

La situazione riscontrata all'interno del Corpo di Polizia Locale, a detta del Comandante e degli stessi Agenti, con i quali più volte e sin da subito ci siamo confrontati, non era quella di un ambiente sereno che potesse mettersi completamente a disposizione della parte politica per realizzare, anche in tempi brevi, quanto previsto dal programma elettorale.

Fatta questa doverosa premessa, nello specifico dell'interrogazione posso dire che la mancanza di questi ultimi mesi degli Agenti di Polizia Locale sul territorio è dovuta all'assenza dal posto di lavoro, per motivi riservati e coperti da privacy, di ben tre Agenti operativi su quattro, purtroppo per lunghi periodi anche con assenze sovrapposte (apro una parentesi: adesso un Agente è rientrato, quindi ad oggi sono solamente due gli Agenti di lunga assenza); ciò ha comportato l'impossibilità di coprire la totalità dei doppi turni programmati.

Delle azioni da voi elencate, invece, rimarcando quanto già esposto in premessa, evidenzio che è stato sin da subito chiesto al Comandante di unirsi agli Agenti nel presidio del territorio per garantire maggiore presenza, e questi lo ha fatto, compatibilmente con i carichi di lavoro da svolgere in ufficio.

E' in corso di affidamento il primo step di revisione ed ampliamento del sistema di videosorveglianza, per un importo iniziale di 20.000 euro, che fa seguito al progetto, dal confronto con professionisti del settore, di ammodernamento dell'intero sistema, lasciato dalle precedenti Amministrazioni in condizioni di completa mancanza di manutenzione ed adeguamento alle nuove tecnologie.

Siamo in costante contatto con le Compagnie dei Carabinieri di Ugnano e Treviglio, che ricevono le denunce dei cittadini, per raccogliere informazioni circa i furti e le operazioni di controllo in atto sul territorio.

Abbiamo coinvolto il gruppo di Protezione Civile nell'organizzazione di ronde serali in periodo estivo, in giorni non consecutivi, in accompagnamento agli Agenti di Polizia Locale in turno fino alla mezzanotte; programmazione che ripeteremo la prossima estate.

Abbiamo incontrato ed incontreremo i rappresentanti delle maggiori comunità di stranieri presenti sul territorio, per un confronto costante sulla loro presenza all'interno della comunità.

Abbiamo programmato ed effettuato interventi nelle scuole, gestiti in presenza di Agenti della Polizia Locale, per trattare con i ragazzi temi utili e delicati, quali la sicurezza stradale e il cyber-bullismo. Gli interventi verranno riproposti anche per il prossimo anno scolastico.

Inoltre, sempre per quanto riguarda la sicurezza, relativamente ai temi presenti nel volantino dei cento giorni e nel programma elettorale più in generale, vi elenco che:

abbiamo lanciato l'app decoro urbano per la gestione monitorata delle segnalazioni dei cittadini circa le problematiche manutentive di decoro riscontrate sul territorio;

abbiamo stanziato risorse da impegnare entro fine anno per la redazione del piano urbano del traffico, per avere uno strumento utile al miglioramento della sicurezza stradale;

siamo personalmente e costantemente presenti sul territorio, per mezzo del Consigliere delegato Imerio Dadda, e questo ci permette di intervenire con prontezza per affrontare situazioni impellenti di decoro e manutenzione del territorio, cercando di sopperire come possiamo alle limitate risorse umane ed economiche;

abbiamo affidato l'incarico di progettazione del nuovo centro storico, che oggi è un pericolo per ciclisti e pedoni per il pessimo stato di conservazione e manutenzione, soprattutto di Piazza Agliardi e di parte di Via Rocca;

abbiamo programmato la manutenzione del percorso pedonale del fossato e stanziato risorse per un primo lotto, dato che, come il centro storico, anche il percorso del fossato è in pessimo stato di manutenzione, e quindi potenzialmente pericoloso;

abbiamo potenziato la dotazione della Polizia Locale con l'acquisto di una nuova auto ibrida, di biciclette e di ulteriore strumentazione, necessaria all'erogazione di un servizio più puntuale ed efficiente, grazie alla partecipazione ad un bando regionale che ha cofinanziato l'investimento;

abbiamo partecipato ad altri bandi regionali, purtroppo senza esito positivo, ma siamo attenti a tutte le opportunità offerte sul tema della sicurezza e del potenziamento delle strumentazioni.

Questo, nonostante la situazione trovata al momento del nostro insediamento, è quanto fatto in poco più di un anno di mandato.

Abbiamo e stiamo gettando le basi per far sì che la funzione di Polizia Locale raggiunga finalmente un livello di efficienza e di qualità del servizio erogato adeguato alle richieste del territorio.

Per quanto riguarda invece l'assunzione di altri Agenti operativi, abbiamo in programma l'assunzione di un Agente mediante mobilità esterna, utilizzo di graduatorie in corso di validità o concorso con procedura che si aprirà entro la fine del 2017, e che potrebbe chiudersi entro i primi mesi del

2018, e di un altro nel corso dell'anno 2019, in sostituzione di un Agente che cesserà per pensionamento. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. Consigliere Legramanti è soddisfatto? Non è soddisfatto?

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Devo dire che non sono per niente soddisfatto, perché ho sentito solo “abbiamo”, “abbiamo”, “abbiamo”, “abbiamo”, ma io non ho visto niente, sinceramente sul territorio non si vede un granché.

“Abbiamo potenziato la strumentalizzazione della Polizia Locale con nuove autovetture e biciclette”, ma non ci sono gli Agente per guidare le autovetture e per andare in bicicletta! Quindi a questo punto a che serve potenziare, se non c'è chi poi fa il servizio?

“Pensavamo di trovare un ambiente sereno”, “pensavamo di trovare qui, di trovare là”! Avete fatto una campagna elettorale sparando a zero su tutto e su tutti, e adesso venite a dire “pensavamo di trovare”? Lo sapevate cosa c'era! E' dieci anni che siete in Amministrazione come Consiglieri di opposizione, e quindi venite a dire “non pensavamo di trovare questo”? Fa ridere!

Vi state aggrappando sui vetri, mi sembra, come un'interrogazione che feci qualche Consiglio precedente sul Museo degli Anziani, che vi aggrappate sui vetri per trovare la scusa, per dire “abbiamo questo perché”, “facciamo questo perché”.

A me sembra che il paese stia andando a rotoli. Abbiamo una fontana che è ferma da un anno e mezzo ed un fossato che sta ancora seccando, però non state facendo niente!

Ci sono le buche in paese, c'è una piazza che probabilmente era già fatta se si faceva fare subito.

Abbiamo un fossato che è difficile il camminamento, le luci non funzionano.

E' pacifico che le strade si rompono, ma vanno fatte le manutenzioni, eh! Negli anni passati il paese era a posto perché venivano fatte le manutenzioni. Mi sembra che voi non state facendo niente!

Mi venite a dire “siamo presenti sul territorio”, ma quando mai vi si vede sul territorio? Forse alle manifestazioni il Sindaco con la fascia a farsi vedere che è in prima fila, e poi?

Il servizio ai cittadini non è questo, eh! E' essere presenti tra la gente e capire quali sono i problemi della gente. Non venirmi a dire “abbiamo”, “pensavamo”, “abbiamo”, “penseremo di fare”, “penseremo qui”. A me sembra che non è stato fatto nulla. E la situazione sta degenerando.

Non sono soddisfatto, comunque.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Legramanti. Assessore Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

A me sembra che lei non abbia minimamente ascoltato quello che ho letto!

Sul fatto dell'Ufficio di Polizia Locale, trovato nelle condizioni in cui l'abbiamo trovato, glielo dico io: può giustificare solamente il fatto che non abbiamo fatto nei cento giorni quello che pensavamo di fare, ma sull'elenco delle cose che le ho fatto se lei non le vede sul territorio è un problema suo, e non è un problema nostro, perché se le ho detto che queste cose sono state fatte, sono state attivate, significa che lo sono.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Parla sempre in futuro, "verranno fatte".

Ass. PEZZOLI DANIELE

Non mi sembra così, se vuole le do il testo, anzi, può chiedere il testo all'altro Gruppo, poi se ne faccia quello che vuole.

Sul fatto delle manutenzioni sono d'accordo che vanno fatte; il problema è che ultimamente non sono più state fatte, per cui quello che ci troviamo noi oggi a fare è una rincorsa contro quello che non è stato fatto prima. Ormai siamo arrivati che il centro storico è completamente da rifare, il fossato è da rifare, le fontane della piazza sono completamente da rifare.

La questione dell'acqua del fossato è una questione che ciclicamente si ripete, e probabilmente si ripeterà anche l'anno prossimo, perché se siamo qui a ridire le stesse cose, se non piove, è ovvio che la falda si abbassa.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Esatto, perché si tenevano accesi molto di più i motori e si consumava energia elettrica, solo per avere la bellezza di un fossato pieno d'acqua, però si spendevano decine di migliaia di euro....

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Miliardi di euro si spendevano!

Ass. PEZZOLI DANIELE

40.000 euro all'anno.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Infatti è quello che le sto dicendo. Quasi la metà. Poi se ogni anno dobbiamo ripetere le stesse cose....

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie.

OGGETTO N. 6 – MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REG. DEL C.C. PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COM.LE SIG. SERUGHETTI AURELIO AD OGGETTO: "MUSEO DELLA MEMORIA CONTADINA ED ASSOCIAZIONE ANZIANI E PENSIONATI DI COLOGNO AL SERIO: NO AL TRASFERIMENTO".

OGGETTO N. 7 – MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REG. DEL C.C. PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COM.LI SIGG.RI MARCO PICENNI, ROBERTO ANTONIO LEGRAMANTI E LORENZO FACHERIS AD OGGETTO: "ASSOCIAZIONE ANZIANI E PENSIONATI".

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono due punti all'ordine del giorno che riguardano lo stesso tema, sono due mozioni, una presentata dal Gruppo Per cambiare, Consigliere Serughetti, e l'altra presentata dal Gruppo Lega Nord, trattano entrambe della stessa tematica, quindi io direi di fare un'unica discussione, e poi di votarle separatamente, visto che sono comunque due atti separati.

Se può andar bene al Consiglio, dato che il tema è il medesimo, e che possono essere illustrate sia da un Gruppo che dall'altro, poi ci sarà la discussione, essendo una mozione potranno intervenire tutti. Quindi, se può andare, facciamo un'unica discussione, e poi facciamo le due votazioni separatamente.

Quindi pregherei i due Gruppi di presentare le rispettive mozioni, magari partendo dal Consigliere Serughetti, che l'ha presentata prima. Grazie.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

La mozione mia è nata perché bisogna uscire dall'empasse e dal vociare che si dice, che si fa, e che stiamo vivendo tutti. Siccome nel Consiglio del 29 settembre le motivazioni presentate dall'Assessore mi erano sembrate veramente fuori dalla logica, ma non per la non capacità, per non guardare in faccia alla realtà, e allora mi sono fatto proprio uno studio dettagliato su questa vicenda, e l'ho posta come mozione, perché così, votandola, ci guardiamo in faccia, e poi, come dicono gli arabi, in Inshallah, quello che Dio vorrà, insomma, perché dobbiamo avere il coraggio di far vedere il nostro muso, la nostra faccia, su delle scelte che sono delicate ed importanti nella comunità.

Nella mozione ho fatto un po' una cronistoria, mi sono messo a cercare tutti i documenti, li ho qui tutti trascritti bene, in forma dettagliata.

La questione parte nel 2009 come progetto di Biblioteca e Centro Diurno per anziani. Va avanti, 2009 ancora, il parco, poi c'è il Museo della Memoria Contadino che si inserisce.

Nell'ottobre del 2011 finalmente arrivano i progetti esecutivi del secondo lotto del fabbricato, e dal 2010 in poi, dopo l'apertura del Centro Diurno Integrato, che è la struttura polivalente della Fondazione Vaglietti, in tutti gli atti amministrativi, e gli stessi architetti che hanno redatto il progetto esecutivo parlano di Parco della Rocca, Centro Ricreativo Anziani, Museo della Memoria Contadina. Questa è una definizione che viene data e collocata a quella struttura che si andava a ricostruire, a fare nuova. Perciò quanto detto nel Consiglio del 29 settembre, che non c'era nessuno, non c'era nessuno, poteva non sapere che quello era, i documenti dicono tutto, addirittura anche finanziamenti dicono di questa roba qui, perciò il problema è Centro Ricreativo Anziani.

Sono andato a leggermi anche le definizioni varie di Centro Diurno Anziani. Il Centro Diurno Integrato Anziani, a cui ha fatto riferimento l'Assessore nel Consiglio del 29 settembre, non ha nessun valore rispetto al Centro Ricreativo Anziani, perché i Centri Diurni Anziani fino alla fine degli anni '95 vengono definiti punti di ricreazione per anziani, punti di collaborazione, punti di, non diventano Centri Integrati, ma sono punti di ricreazione degli anziani, tant'è vero che anche la normativa nazionale cambia la dizione, pertanto quella motivazione di allora secondo me è crollata, perché proprio non esiste più.

Siccome la precedente interpellanza aveva basato la risposta "le leggi dicono questo", "ci sono le leggi che dicono di più", oggi invece le leggi dicono altre cose, e le conoscevamo anche il 29 settembre, però abbiamo fatto finta di non conoscerle.

Fatta questa premessa, faccio un'ultima precisazione, che è di dovere. Ho letto le dichiarazioni del Sindaco fatte al Giornale di Treviglio sul nostro volantino che abbiamo distribuito alla comunità: "Il Vaglietti non ha mai cacciato via nessuno degli anziani dal Vaglietti". Gli anziani dal Vaglietti sono stati trasferiti quando è stata pronta la sede. Se non ci fosse stata la sede... Ero io Presidente, e so bene com'è la roba. Sarebbero ancora là. Siccome c'era la sede, sono venuti via alla fine, aiutati anche dalla Fondazione per il trasferimento. Perciò dire che sono stati mandati via è una roba ingiusta; che poi ci fossero state delle discussioni su problemi amministrativi interni era un'altra questione, ma dalla Fondazione Vaglietti sono venuti via perché si è resa a disposizione la nuova sede, che era la loro sede naturale a cui sono stati dati.

Fatta questa premessa, pertanto tutta la storia del centro, del qui, del là, delle associazioni, crollano tutte. O oggi c'è una motivazione più valida per rendere fattibile questa, altrimenti voglio capire.

Parliamo del Bocciodromo, dove si vogliono mandare questi anziani.

Il 29 giugno 2017 (non trent'anni fa!) è stata firmata una convenzione con il Bocciodromo, per la gestione del Bocciodromo e di tutto l'insieme di

quanto riguarda il Bocciodromo, con la società privata G.S.D. Calcio Oratorio di Cologno. Benissimo. Gli articoli di quella convenzione vietano la cessione in sub appalto dei servizi, è l'articolo 6. L'articolo 8: persone autorizzate al funzionamento degli impianti e del bar devono essere della società G.S.D. Calcio Oratorio Cologno; l'articolo 10, gestione dei proventi, che deve essere solo della società G.S.D. Calcio Oratorio di Cologno. Allora, se vogliamo mandare gli anziani al Bocciodromo, li mandiamo là a fare i servitori, a fare i domestici, perché tutta la gestione ed i proventi di tutto quello che si vuole è della società G.S.D. Calcio Oratorio. Così oggi è il capitolato firmato il 29 giugno. Lo volete cambiare? Si cambierà, se decidete di percorrere questa strada.

Pensare che il Bocciodromo oggi sia la sede degli anziani, quando è inadatto, non è a posto, non ci sono i soldi per sistemarlo, c'è la climatizzazione che non va, c'è tutta una serie di robe che non vanno, e poi c'è la fantasia, non inventiamo le fantasie! Non si può dire che le mamme quando vanno a prendere i bambini all'asilo, li portano casa, non vanno al Bocciodromo! L'ho vissuta per cinque anni questa realtà qui, e non ho mai visto le mamme con i bambini che andavano là a bere il caffè, perché prendono i bambini e li portano a casa, e inventarsi di dire "no, dobbiamo fare l'integrazione perché escono dalla scuola materna e vengono qui", sono tutte storie non vere!

La lettera pubblicata dal Gruppo Progetto Cologno che ho visto in bacheca, è scritta lì tutta questa storia dell'integrazione e della non integrazione, e l'ho qui anche, se ti serve è qui.

Pertanto qualcuno mi dovrà spiegare come risolve il problema del Bocciodromo, perché questo è un dato di fatto, firmato il 29 giugno del 2017.

Parliamo anche della Biblioteca, perché poi si pensa che questa Biblioteca... prima di tutto bisognerebbe farla funzionare, non lasciarla solo come distributrice di biglietti per le mostre, per i teatri, e sempre quelli tra l'altro, perché chi gode di una gita, poi se c'è un'altra gita chiede ancora i biglietti, non è che si dice "no, tu ci sei già andato ad una gita, diamola a degli altri", anche perché Cologno ha 11.000 abitanti, ha una potenzialità di 8.000 persone che possono godere a ruota; invece quando si va là non ci sono più, perché quelli abituati, ed è un po' un vecchio problema della Biblioteca, perché c'è chi poi trova comodo prendere i biglietti qui e non andare a fare le code in giro, o nelle palazzine dove si vendono i biglietti. Facciamola lavorare diversamente.

E' curioso un sondaggio che è appena stato fatto dalla Biblioteca, che ho qui, eccolo qui, perché sono tutto documentato, che tra l'altro rivela delle robe interessanti e curiose, vista sempre quella lettera pubblicata dal Gruppo Progetto Cologno, tutta questa roba qui della Biblioteca, di queste robe qui. Io leggo che da un recente sondaggio distribuito dalla Biblioteca alla

cittadinanza hanno risposto in 426 persone. Cosa è stato evidenziato? Prima di tutto il bisogno di un'apertura serale pari al 78%, il pomeriggio il 21% ed il mattino l'1%, perciò, visto che in quel documento firmato dal Sindaco si dice che il parco, la gestione, la fruibilità, se guardiamo i tempi di apertura e di funzionalità della Biblioteca, questi sogni, perché li chiede la cittadinanza, non sarebbero realizzati.

Inoltre la richiesta di queste 426 persone proprio della Biblioteca non gliene frega più di tanto, se non - perché è l'alto numero - la richiesta maggiormente fatta sono le mostre d'arte moderna, musei e chiese, visite partecipate a spettacoli, e l'unica roba che chiedono sono dei corsi di lingua di inglese. Perciò anche qui chiede le robe di andare fuori, di muoversi, perciò tutta quell'integrazione che si dice che lì vengono, si fanno insieme corsi...

L'altra roba che è curiosa della Biblioteca, ed ho finito, è che lo stesso sondaggio auspica, tra l'altro al 94%, la collaborazione con le scuole, perché sapete come avviene la collaborazione con le scuole adesso? Le classi prime e seconde del primo ciclo devono portare i bambini due volte all'anno a far vedere come funziona, fanno il giretto e tornano a casa; vedono come funziona, fanno la giornata in biblioteca e vanno a casa! Ma non c'è una funzione, una fruibilità di questa Biblioteca, come è nei sogni e nei desideri auspicabile.

Addirittura la roba più curiosa, visto che anche noi siamo inseriti nel Centro Comprensoriale con Dalmine, il prelievo dei libri non supera i 2.000 libri all'anno, di cui un terzo sono le stesse persone che prendono i libri. La popolazione è 11.000, non dimentichiamoci! Perciò penso che la Biblioteca non siano i muri da sistemare, ma sia tutto un linguaggio da fare.

Poi, come ho avuto già modo di dire, c'era chi faceva la Biblioteca. La banca ci dava delle opportunità e dava un aiuto, non è che facesse la Biblioteca, dava un aiuto nel progetto, e si erano visti anche i rendering e tutto di come sarebbe uscita. Benissimo. Si è preferito monetizzare per il centro storico, va bene, è una scelta fatta, io non la condivido, però adesso non lamentiamoci che non abbiamo i soldi per fare la Biblioteca, perché se si vuole si recuperano. Io ho indicato nel volantino che basta evitare il rondò di Via Milano, che non è poi così amato da tutti, si recuperano 500.000 euro e vanno a posto.

Arrivo a conclusione, perché la conclusione è più interessante, perciò anche della biblioteca enfatizzare l'esigenza, per di più con un grosso problema, che la biblioteca nella struttura del Parco della Rocca vivrebbe su più sale, non c'è videosorveglianza, il personale della biblioteca è uno, non sono 300 che possono seguire le salette, ci sarebbe poi anche un problema di gestione; e in più verrebbe a sparire tutto quel supporto che l'Associazione Anziani oggi dà alla manutenzione del parco, perché oggi gli anziani non sto a leggervi cosa fanno, ma hanno fatto tutta una serie di robe, e tengono curato

anche il parco, e anche aperto nel periodo invernale, perché d'estate chiude più tardi ed è compito, non so se della Polizia Locale o di chi per essa, o del Genio Civile.

Il problema adesso qual è? L'ultimo punto che mi interessa fare. Il problema - che questo qui l'ho ritenuto veramente vergognoso - dei 117.000 euro dati di contributi, usati come arma, come si dice "a questi si dà di più rispetto agli altri, cosa vogliono alla fine?". Qui abbiamo toccato il fondo, perché vi dico io come funzionano questi 117.000 euro, e tra l'altro una delibera di questi giorni, del 21/11, userà questo metodo per i fondi, e non sono contributi che vengono dati all'Associazione, perché l'Associazione nei suoi anni, se ha avuto dei contributi, ha avuto al massimo 6.000-7.000 euro, contributo all'Associazione. E' un conto invece usare l'Associazione come bancomat per pagare i servizi degli anziani, che deve fare il Comune, che è quello che fa regolarmente il Comune. Nel 2016 mi risulta, guardando le delibere, che ha dato 10.000-11.000 per i servizi annessi al Comune.

Questo meccanismo qui, che oggi sarebbe un po' da rivedere, Segretario, se è possibile ancora, venne in introdotto dieci anni fa. Perché? Fasce ISEE. Anche gli anziani che vanno al mare devono avere il controllo delle fasce ISEE. Da noi, invece, come si è ovviato allora il passaggio? E persiste anche adesso, e sarà anche la prossima delibera che ho visto del 21 novembre. Come avviene? Per non porre le fasce ISEE sugli anziani, faccio un esempio: l'Hotel a Diano Marina costa 110 euro al giorno (dico cifre per farmi capire); a chi partecipa se ne chiede 80, la differenza dagli 80 ai 110 li paga il Comune, uguale per tutti gli anziani che vanno al mare, così uguale per quelli che vanno alle gite. Si raccolgono mediamente 400 euro dal discorso delle gite, però solo il pullman costa 600, e questo contributo - mi fermo ai 2016 - degli 11.000 euro e rotti servono per integrare quelle spese, ma che sono spese legate all'attività del Comune. Però la questione qual è? La questione è questa: per noi applicare l'ISEE sugli anziani, perché altrimenti avrebbero le fasce anche loro e pagherebbero in base alle fasce, l'escamotage introdotto è stato quello di dire "diamo il contributo della differenza all'Associazione", ma che non è il contributo all'Associazione; li si girano all'Associazione perché organizza il soggiorno invernale, in questo caso al mare, e loro possono pagare tranquillamente, ed il Comune tranquillizza, e passa il contributo direttamente alla. E ho finito.

Perciò i 117.000 euro non sono contributi all'Associazione, è solo un passaggio che serve per evitare l'ISEE agli anziani. L'Associazione, tra l'altro, mi risulta che con le sue attività vive di proprio. Il far passare questa idea, che ha fatto arrabbiare molti anziani, dei 117.000 euro come contributo è oggettivamente non onesto e non corretto.

Questi erano i tre punti che mi interessava dire, e ho finito.

Perché gli anziani vanno lasciati lì? Semplicemente perché quella è la loro sede naturale, sono nati lì gli anziani. Nel momento in cui la finalità ai servizi che danno, oggi lo sradicarli, portarli da un'altra parte, ma gli anziani mediamente sono una settantina-ottantina al giorno che vanno lì, io non so quanti saranno quando ci sarà la Biblioteca, visto e considerato che la fruizione della biblioteca è di 20 persone al giorno, se ci sono, perciò queste robe qui andrebbero tutte tenute in considerazione.

Ho chiuso, affermando semplicemente questo, e leggo proprio perché mi è piaciuta, Sindaco, questa sua dichiarazione, però spero che valga per tutti, perché se invece vale per qualcuno sì e per qualcun'altro no, allora mi fa perdere la fiducia che ho in Lei.

Lei ha dichiarato al giornale sulla vicenda dello striscione, ha fatto una dichiarazione molto bella, che io ho applaudito: "Penso che quando ci sono di mezzo le associazioni ed il volontariato, a prevalere debba essere prima di tutto il buon senso". L'ha detto Lei all'Eco di Bergamo il 9 novembre. Spero che - questo è l'auspicio della mia mozione - prevalga il buon senso, e non valga solo per l'atletica, ma valga, perché Lei ha citato espressamente associazioni e il volontariato. Questo è il mio auspicio.

Con il voto vediamo in faccia chi vuol mandarvi via e chi vi lascia lì, a questo punto.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Serughetti. Qualche firmatario della mozione Lega Nord vuole illustrare la propria?

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

La nostra mozione non si discosta molto dalla sua, è molto più sintetica, ma l'obiettivo è sempre quello: far sì che ci sia un ripensamento da parte vostra nel voler mandare via l'Associazione Anziani da quel posto, perché, come dissi in un Consiglio precedente, quel posto è nato per gli anziani, è nato per il Museo della Civiltà Contadina, e quindi se oggi tutto ciò venisse sradicato sarebbe un grosso errore, un grosso danno alla nostra comunità.

Avete parlato di Associazione Anziani portarla alla Bocciofila, dove già erano, e da dove sono stati tolti perché la situazione della Bocciofila era un po' pietosa, nel senso che lo stabile è uno stabile molto vecchio, che necessita di tantissimi interventi per essere a norma, e per essere comunque uno stabile decente per ospitare un'Associazione di quel genere; un'Associazione che, ripeto, vanta oltre 500 tesserati, e ha una media giornaliera di 70-80 persone che lo frequentano.

Tolta l'Associazione, mi piacerebbe anche capire il Museo che fine fa, se c'è intenzione comunque di mantenere il Museo, visto che è molto più visitato della Biblioteca Comunale il Museo, dalle scuole di Cologno, ma

anche dalle scuole di paesi limitrofi a Cologno, che vengono a visitare il Museo, vanto per il nostro Comune, tra l'altro Museo realizzato grazie alla donazione di tante famiglie colognesi, che negli anni hanno mantenuto viva questa tradizione e hanno mantenuto questi attrezzi che venivano utilizzati nel passato dai nostri padri, dai nostri nonni, e che oggi voi, a quanto pare, non si sa che fine gli farete fare.

L'Associazione Anziani, come disse Aurelio, ha un ruolo importantissimo all'interno della comunità di Cologno, perché comunque dà la possibilità a tante persone della terza età di trovare uno svago durante la giornata, di organizzare gite, di organizzare vacanze al mare ed in montagna, e oggi voi li state togliendo dal loro posto naturale, creato per loro, per mandarli al Bocciofilo, per portare lì la Biblioteca, che tra l'altro come metratura è uguale a quella attuale: sono 300 metri qui e 297 là, misurato, ci sono i disegni, compreso i vani scale.

Abbiamo ereditato dalla banca uno stabile che senza l'ex Vanoli, che voi vorrete vendere, solo la parte banca è di 450 metri, perché sono 150 metri a piano, per tre piani, più l'interrato, che potrebbe benissimo ospitare la Biblioteca, con una spesa molto, molto ridotta, perché comunque sia lo stabile è in buone condizioni, ovviamente va messo a norma, ma voi no, volete mandare via gli anziani da lì per portare la Biblioteca. E, come anticipato da Aurelio, per cosa? Non si sa, perché alla fine, giustamente come dice Aurelio, la Biblioteca va fatta vivere per le iniziative che fa, non perché la struttura è bella.

E' inutile che ridete! Comunque sia quello stabile lì non l'avete creato voi. Voi alla fine del vostro mandato non avrete creato niente, avreste solo distrutto quel poco che si è fatto negli anni, anzi tanto negli anni, perché, da quello che ho capito io, l'obiettivo vostro è distruggere quello che la Lega ha fatto, ma la memoria non si cancella, signori!

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Sì, ma voi richiamate sempre la piscina, ma cosa state facendo per la piscina? Niente!

Avete fatto mille promesse in campagna elettorale, avete sparato cifre a dismisura, ma alla fine cosa state facendo? E' un anno e mezzo che state amministrando, signori! La fontana è un anno e mezzo che è ferma, e lo ripeto. Il fossato fa pietà. Il simbolo di Cologno è il fossato comunale, signori, se non lo avete ancora capito! La gente veniva da Bergamo a passeggiare sul fossato comunale, e oggi nemmeno i colognesi passeggiano, perché inciampano, perché le luci sono rotte, perché le foglie superano il marciapiede! La situazione è questa. Capisco che voi non ve ne rendete conto.

Avete tanto criticato l'Amministrazione Sesani perché non faceva niente, ma voi state facendo molto meno, molto meno! Anzi, no, chiudete le strade perché dà fastidio a qualcuno che passa gente di lì! Mandate via gli anziani perché dà fastidio a qualcuno, non so a chi. Alla fine i risultati?

Cosa vi hanno fatto questi anziani per meritare questo? Fatemi capire. Prima o poi diventeremo tutti anziani, me lo auguro.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Non lo so. Quello che chiediamo è far sì che cambiate idea, però ho i miei dubbi. Noi ci proviamo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Legramanti. Apriamo la discussione. Ci sono interventi? Assessore Maccarini.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

No, è un normale Consiglio Comunale, si può ascoltare, gli interventi del pubblico non sono previsti, da regolamento.

Prego Assessore Maccarini.

Ass. MACCARINI LARA EMANUELA

Innanzitutto nel testo che ha presentato il Consigliere Serughetti si legge che le Amministrazioni Comunali che si sono susseguite dal '90 in poi hanno assegnato diverse sedi provvisorie, sono passate dal Bocciodromo al Vaglietti, ma presumo che sia un errore di trascrizione dal Bocciodromo al Vaglietti, come è scritto nella mozione.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Bar Centrale....

Sindaco DRAGO CHIARA

Facciamo rispondere all'Assessore Maccarini, poi se vuole argomentare.

Ass. MACCARINI LARA EMANUELA

Io presumo che sia un errore, per poi arrivare definitivamente a quelli che sono i locali attualmente occupati del Parco Rocca.

Innanzitutto, secondo me, parlare di sede provvisoria, una sede che dal 1993 circa, le date non me le ricordo, fino al 2010, 17 anni, 16 anni una sede provvisoria mi sembra francamente... Boh. Non mi pare 17 anni possa considerarsi una sede provvisoria. Oltretutto gli anziani vengono spostati dal Vaglietti al Bocciodromo....

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

Può replicare più tardi, Consigliere Serughetti, ma abbiamo tutti i documenti. Visto che è tutta la sera che dice che si dicono falsità, se devo registrare le cose che lei ha detto ci saranno, su dieci cose che ha detto, nove sbagliate, quindi se adesso ascolta la replica, poi può capire!

Ass. MACCARINI LARA EMANUELA

Stavo dicendo che sono passati dal Vaglietti al Bocciodromo, e la cosa francamente che fa strano è che allora il Presidente del CdA, mi sembra di ricordare, in quel periodo di cambiamento che fosse lei, Consigliere, e non mi pare che si sia opposto a questa cosa così fortemente come si sta opponendo adesso, anche perché, secondo me, comunque poteva essere il fiore all'occhiello per l'RSA, proprio in uno spirito di integrazione tra quella che era questa attiva Associazione Anziani, e quelli che erano o sono gli ospiti della RSA. Comunque allora non è stato detto assolutamente niente.

Un'altra affermazione che sinceramente mi lascia un po' perplessa, e ci lascia un po' perplessi è mettere in discussione questa sede con motivazioni che non reggono i fatti, aggrappandosi alle leggi, "ma si sa le leggi dicono". Sinceramente le leggi dicono, le leggi rimangono leggi, comunque e sempre; poi che ci sia legge per ogni cosa, questo non ci piove, nella sua mozione mi sembra di ricordare che fosse scritto così.

Come già ho risposto precedentemente nell'interrogazione della Lega, l'Associazione Anziani è di fatto un Ente privato, perché è un circolo che occupa ad oggi una struttura pubblica. L'esproprio era stato fatto con un fondamento di motivazione pubblica, è un circolo privato, quindi sinceramente mi fa specie anche l'affermazione quando lei dice "i proventi dell'Associazione". Scusi, quali proventi ha un circolo? Un circolo privato non dovrebbe avere nessun tipo di provento.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

Può intervenire dopo, grazie.

Ass. MACCARINI LARA EMANUELA

Comunque è una mozione, e possiamo intervenire tutti.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. MACCARINI LARA EMANUELA

Certo, stavo ascoltando, perché comunque tutto sommato preferisco ascoltare.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. MACCARINI LARA EMANUELA

Sulle cose concrete c'è un esproprio, mi scusi, per motivi pubblici....

Sindaco DRAGO CHIARA

Per piacere, ognuno è libero di intervenire.

Ass. MACCARINI LARA EMANUELA

Non è una cosa concreta, è concreto che quella struttura ad oggi, ed io ripeto, e qui ci tengo a dirlo, lodevole l'attività dell'Associazione Anziani, perché in questo caso, per carità divina, però una struttura pubblica.... A parte il fatto che siamo in difetto con la Corte dei Conti, ma le leggi ti dicono tante robe, si sa, nel senso che non è mai stata formalizzata, ma questo, come dice lei, e ha ragione, si può sicuramente formalizzare, ma una struttura pubblica, che non ha una funzione pubblica, che è costata, se non ricordo, circa 3 milioni di euro, scusi, i soldi sono pubblici, però....

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. MACCARINI LARA EMANUELA

Costi Museo e Centro Anziani (io con le cifre mi confondo) 1.705.284,38 euro; costi del parco 302.250, costi anfiteatro 592.604 e rotti, parziale 2.670, 2.933.670.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. MACCARINI LARA EMANUELA

Sono quello che loro curano, a detta vostra, che poi vedremo anche questo. Va bene.

Per quanto riguarda le attività che sono organizzate dall'Associazione con l'ausilio degli Uffici Comunali, le attività che loro organizzano, sia le attività extra che le attività che fanno lì, in quella che è considerata la loro

sede, secondo noi, ma questo in un'ottica assolutamente serena, possono essere fatte comunque da un'altra parte.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. MACCARINI LARA EMANUELA

Perché in un'altra sede non possono fare quello che fanno? Le attività vengono organizzate comunque in ausilio del Comune. 500 iscritti, 70 persone frequentanti. Anche lei, o qualcun altro, non mi ricordo se lei o il Consigliere Legramanti, dicevano che sono 70 persone che fruiscono del Centro Anziani quotidianamente, e fruiscono del Centro Anziani nella parte sotto, perché sopra c'è il Museo.

Nuova Biblioteca che cosa significherebbe? E' vero, io concordo con voi quando dite che la Biblioteca non è assolutamente i quattro muri che noi vediamo, comunque, per dare due numeri, perché è giusto, devo anche essere concreta, come dite voi: utenti iscritti in biblioteca 4.194; iscritti in biblioteca attivi, che sono quelli che vanno ogni tanto a prendere un libro, 3.948.

Cologno, come dite voi, ha bisogno comunque di un centro, chiamiamolo Centro Culturale, chiamiamola Biblioteca, che sia degno di questo paese, senza voler nulla togliere comunque agli anziani. Quando lei mi dice....

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. MACCARINI LARA EMANUELA

Lei legge bene, appunto, quando legge questo questionario....

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. MACCARINI LARA EMANUELA

No, no per carità. Mi scusi, in Biblioteca dove trovo lo spazio per fare un corso?

Mi rammarica, devo dirle, mi fa tristezza quando lei dice la biblioteca, i biglietti... Francamente non ho ben capito. Noi abbiamo fatto delle proposte concrete con la Biblioteca, perché la Biblioteca a mio avviso, che non sono i quattro muri dove si fa il prestito, è diventata in quest'anno molto attiva, cioè noi acquistiamo, sono sempre le stesse persone, cioè io sinceramente chi prende i biglietti non ne ho idea. Vanno le stesse persone? Probabilmente sì, i biglietti sono a disposizione. Cosa faccio, scarto le persone, "no, tu sei già venuto"? Francamente mi sembra poco corretto, onestamente.

Poi alla Commissione Biblioteca è aperta assolutamente ad ogni suggerimento.

Per rispondere a quella che è la mozione presentata dalla Lega Nord, nella quale si afferma che “la struttura attualmente adibita alla sede dell’Associazione Anziani è stata realizzata in comune accordo con l’Associazione stessa”, forse ci si è dimenticati che una delibera di Giunta del 2009 era stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione della nuova Biblioteca pubblica proprio nel Parco Rocca. Quindi, per essere concreti, non è stata studiata proprio proprio con gli anziani; abbiamo un progetto preliminare di una Biblioteca all’interno del Parco Rocca. Forse questa cosa ci accomuna, nel senso che tutte e due le Amministrazioni hanno visto qualcosa di buono, e hanno intuito o capito che quello poteva essere il posto ideale per creare quello che è un centro culturale.

Ad ogni modo l’ultima cosa che io tengo a precisare, che non è assolutamente intenzione, come è scritto, non mi ricordo in quale mozione o in quale volantino, sfrattare. Spostare è una cosa diversa. Siamo comunque ancora disponibili, assolutamente, con la quale per altro c’è anche un rapporto di rispetto, a collaborare ed ascoltare l’Associazione Anziani in merito ad un eventuale spostamento, ma questa è la scelta, ma non per punire nessuno, ma semplicemente perché secondo noi Cologno merita una Biblioteca adeguata a 11.000 persone.

Per rispondere al discorso del Museo Contadino, non mi ricordo chi me l’ha chiesto, il Museo Contadino non verrà nella maniera assoluta, cioè il Museo Contadino rimane. L’idea che noi avevamo era quella di spostare il Museo Contadino al piano superiore dell’attuale Biblioteca, quindi comunque in centro paese, e l’utilizzo sarà ancora quello che ne stanno facendo attualmente.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Maccarini. Ci sono altri interventi? Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Volevo intervenire anch’io sul punto, perché mi sembra una tematica molto attuale e di interesse generale, e voglio partire proprio da qui nel dire che comunque il nostro Gruppo politico si è preso anche la briga di tastare un po’ il polso anche della cittadinanza, appunto interloquire con cittadini anche di età diverse rispetto a quelli che sono coinvolti direttamente in questa mozione, e c’è sembrato di capire che tre/quarti della cittadinanza è propensa a mantenere la situazione attuale, e quindi io mi dico che forse è il caso di prendere in considerazione anche questo aspetto, perché la volontà dei cittadini è importante, resta importante anche durante tutto il corso dell’Amministrazione e durante tutti i cinque anni di mandato, non è utile solo il giorno delle elezioni quando mettono la croce sulla scheda elettorale, ma

poi, una volta che l'Amministrazione si insedia, è bene che ascolti il volere popolare, e ne dia attuazione, anche se questo va un po' in controtendenza rispetto a quelle che sono le volontà politiche, perché l'amministratore locale non è un sovrano, non è un dittatore, quindi non è che deve imporre senza interloquire il proprio volere, ma deve andare incontro alle esigenze della cittadinanza tutta.

Questa tematica conferma in qualche modo una mia convinzione personale, ma che non è solo mia, è anche di tante altre persone, che è quella un po' anticipata prima anche dal Consigliere Legramanti, che mi ha rubato le parole di bocca: è l'impressione che questa Amministrazione voglia un po' prendere le distanze dallo spettro che incombe, purtroppo incombe, su questa Amministrazione dell'Amministrazione Lega Nord e di tutto quello che di buono ha fatto, perché in vent'anni di cose buone ne sono state fatte, e non sono solo io a dirlo, ma sono tutti i cittadini, e questo spettro porta a far sì che questa Amministrazione si impegni di più e sia più impegnata a cancellare, a distruggere, a radere al suolo tutto quello che è stato fatto, che sia una cosa buona o sbagliata questo poco importa, l'importante è che non sia quello che ha fatto la Lega, l'importante è che sia diverso da quello che ha fatto la Lega. Questa è una mia impressione che però, giorno dopo giorno, con il passare dei giorni e dei mesi diventa sempre più una convinzione concreta.

Poi mi permetto anche di fare una piccola considerazione su questo ultimo appunto che ha fatto l'Assessore in chiusura del suo intervento rispetto al progetto preliminare che è stato trovato agli atti del 2009. Certo, l'Amministrazione precedente avrà preso in considerazione sicuramente l'ipotesi di mettere la Biblioteca e collocarla all'interno del Parco della Rocca, perché era comunque una soluzione fattibile e che ci stava nelle dinamiche amministrative, nelle scelte politiche di allora, però quello che conta è che non l'ha fatto, nel senso ha preso altre decisioni, ha concretizzato le proprie scelte in maniera diversa, e queste scelte si sono rivelate comunque corrette, perché gli anziani in primis, e tutta la cittadinanza poi ha preso con molta soddisfazione questa scelta dell'Amministrazione.

Quello che mi chiedo io oggi è se c'è veramente la necessità di cambiare lo stato di fatto dei luoghi e di quella che è la dinamica di questa Associazione e di altre associazioni, o invece se si possono valutare soluzioni alternative, cioè anch'io ritengo che Cologno necessiti e sicuramente meriti una Biblioteca diversa, più ampia, con più spazi, e sicuramente più incline alle esigenze educative del territorio, però quello che mi chiedo è se non esistano di fatto delle soluzioni diverse, che non portino necessariamente a far cambiare sede agli anziani, che comunque hanno dimostrato, a) di trovarsi bene dove stanno, b) di metterci del proprio, non solo a livello economico, ma anche a livello di forza lavoro per tenere al meglio questo posto, e in più perché anche la cittadinanza che ruota intorno a queste persone percepisce che

questo centro porti giovamento a queste persone anziane, ma anche a tutto l'indotto che ci sta intorno.

Queste sono le mie considerazioni sul punto. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. Consigliere Dadda.

Cons. DADDA IMERIO

Visto che ogni tanto il signor Legramanti mi coinvolge, visto che qua sparano che sono io quello che segue la manutenzione e queste cose qua, volevo un attimo rispondere su tutto.

Parla sempre di degrado, e ho detto: siamo un gruppo che siamo andati su a giugno del 2016, in un anno e mezzo abbiamo mandato proprio in malora il paese!

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. DADDA IMERIO

Il degrado viene, penso, da una conduzione nei tempi. Si può parlare di questa cosa? Perché io ho visto varie cose adesso, nonostante che lei dici "si giri poco e non è presente", è vero, io non mi presento mai con la fascia, non vado mai a quelle cose lì, perché non fanno parte del mio carattere, però ho girato parecchio, ho girato il magazzino, ho visto due o tre cose, ho visto i mezzi che ci sono nel magazzino, i veicoli intesi come pulmino, non pulmino, e veramente quello, ha ragione, è il degrado, però non penso che sia frutto di un anno e mezzo; è frutto magari che non si è mai pensato ad un ricambio.

Volevo dire un'altra cosa: sono stato su un campo di calcio, perché io vado là perché ho proprio passione, e ho visto la palestra delle elementari, grazie ad un signore che me l'ha fatta notare, perché io sono più spesso con la mia squadra sul Facchetti, e mi ha fatto vedere i pilastri con tutta questa ruggine, con questi ferri che buttavano fuori. Quello può essere un degrado.

Siamo andati a fare le riunioni delle liste, e vi ricordate che all'Auditorium c'erano le perdite sopra i bagni? Non so se vi ricordate. Sopra l'Auditorium c'erano delle perdite, ed abbiamo fatto anche lì un piccolo intervento, frutto del degrado, penso.

Il degrado a camminare è giusto, viene con il passare, si consuma.

Le foglie, è vero, escono, però bisogna avere anche le persone che le tirano su e fanno. In questi giorni forse non hai girato, però le abbiamo pulite, solo che con il vento e con la pioggia vengono giù tutte. Ci stiamo attrezzando per il microchip per le foglie, adesso vediamo un attimino.

Museo Contadino. Se ci tenevamo così tanto a queste cose così vecchie regalate da persone, magari non le lasciavamo all'acqua! Sa che parecchie

cose sono all'acqua? Se ci tenevamo un po' di più, magari un po' di manutenzione, coprirle di più, cercare di fare qualcos'altro, si poteva fare, non c'è problema.

L'altra cosa, gli anziani che tengono il parco. Io è un anno e mezzo adesso che giro lì, e l'unica volta che ho visto arrivare un signore con me a pulire è stato il signor Aceti, che è venuto lì a tirare su le foglie l'anno scorso. L'unico che è venuto lì, con la sua gambetta, e con tutte queste cose.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. DADDA IMERIO

Possiamo andare là a vedere il parco adesso, però è in programma questa settimana di farlo e metterlo a posto.

Il degrado viene da un periodo di tempo, punto e basta. E' così. Purtroppo si è lasciato andare.

Io mi arrabbio soprattutto sui mezzi, che bisogna andare a cambiarli, punto e basta, e bisognerà farlo. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Dadda. Si era prenotata la Consigliera Arnoldi, poi c'è il Consigliere Sesani.

Cons. ARNOLDI CARLA VALERIA

A parte che mi hanno stupito molto le parole del Consigliere Serughetti, quando improvvisamente la Biblioteca è diventata utilizzata da venti persone al giorno, ed è la cosa più inutile che ci possa essere, quando io ricordo benissimo qualche Consiglio Comunale fa che proprio lei urlava e sbraitava, dicendo che a Cologno dobbiamo trovare una Biblioteca adatta a 11.000 persone, e tutte queste cose. Mi sembra strano che poi adesso, improvvisamente, sia diventato l'ultimo dei suoi pensieri.

Comunque vorrei entrare più precisamente nel merito e specificare i motivi che ci hanno portato a decidere di spostare la Biblioteca nel Centro Anziani.

Anche noi abbiamo ascoltato i cittadini, ovviamente; evidentemente voi ne avete ascoltate tre/quarti e vi hanno detto una cosa, l'altro quarto sono venuti tutti da noi improvvisamente, nel senso che in questi mesi abbiamo raccolto anche noi dei bisogni, e li abbiamo riscontrati, e questa decisione vuole essere proprio una risposta a questo tipo di bisogni, che sono sicuramente i bisogni dei bambini, perché uno spazio adibito a loro, e se ci sono anche adesso, in questo momento, meno persone che vanno in Biblioteca, sicuramente questa cosa si può incrementare creando degli spazi ad uso più esclusivo dei bambini, per esempio organizzare delle letture, dei

laboratori, la possibilità di fare anche delle merende condivise. Ci sono tante mamme che ci hanno contattato che avrebbero voglia di mettere a disposizione il loro spazio, il loro tempo per creare momenti di svago con i bambini, tanto più che avere anche a disposizione un cortile all'esterno da utilizzare nella Biblioteca potrebbe essere anche un valore aggiunto alla Biblioteca stessa per questo genere di iniziative.

Gli studenti. Se lei va a chiedere anche alla bibliotecaria, quanti studenti vanno a chiedere degli spazi per studiare? E quelli che abbiamo adesso non sono sufficienti, ma soprattutto gli studenti non vanno perché non c'è la wi-fi in biblioteca, ed è un grande bisogno che hanno i ragazzi, e lo sappiamo benissimo oggi quanto può essere importante accedere alla rete, e quante cose si possono fare. E se vogliamo dire una cosa, il nostro sogno sarebbe anche quello di avere la possibilità di aprire, magari anche con un gruppo di volontari, la Biblioteca nelle ore serali, magari un paio di volta a settimana, dare questa possibilità ai ragazzi di andare lì, avere uno spazio per concentrarsi, per interagire fra di loro. Non venite a dirmi che non è una cosa che può essere interessante.

Questi bisogni comunque noi li abbiamo riscontrati, ci sono. E' vero che è stato fatto questo sondaggio, a questo sondaggio hanno risposto 400 persone in internet, ed il sondaggio non è stato portato casa per casa, e hanno risposto tutte le persone, quindi ha comunque la rilevanza che può avere un sondaggio fatto da 400 persone. Non è significativo sicuramente di tutta la cittadinanza i bisogni che sono stati riscontrati in quel sondaggio lì, e poi non era un sondaggio aperto dove uno poteva dire quello che voleva, c'erano comunque dei temi principali trattati, e quindi più di tante risposte non potevano essere date.

Una cosa interessante sarebbe anche la creazione di una emeroteca, cioè il fatto di andare a leggere i quotidiani e le riviste che abbiamo in abbonamento alla Biblioteca, in uno spazio più ampio, in un cortile esterno ben fruibile per questa cosa. Ci sono anche degli anziani, e non tutti gli anziani giocano a carte, ci sono anche quelli che chiedono degli spazi. Già oggi ci sono tante persone che vanno in biblioteca a leggere il quotidiano la mattina. Magari nelle sue passeggiate se vuole fare un giro anche in Biblioteca li può vedere, perché non sono venti le persone che vanno in biblioteca quotidianamente, mi dispiace.

Poi adesso mi fa andare in bestia e non capisco più niente!

Con la Commissione Biblioteca tra l'altro in questo periodo abbiamo organizzato diverse attività, ed il problema che abbiamo sempre riscontrato è quello di trovare una sede alternativa a quelle che ci sono in Biblioteca in questo momento, che non sia dover spostare i mobili, dover spostare gli scaffali, le sedie ed i tavoli per avere uno spazio, senza poi compromettere i libri che sono all'interno della Biblioteca. Risulterebbe anche molto

importante avere uno spazio con un proiettore, quanto meno decente, un impianto audio, che non esiste, perché noi ogni volta che facciamo le serate ci portiamo da casa noi le casse, il computer, perché non c'è praticamente nulla, se non che questo.

Per esempio domenica, quando eravamo più nell'attuale mostra, sono venuti proprio due fotografi a dire "che bello, avete fatto la videoproiezione, anche a noi piacerebbe". Certo che però nella sala del Consiglio, con questo lampadario davanti, con il telo spostato a metà, con un videoproiettore, che non ha comunque una risoluzione alta, un lavoro di fotografia, dove si spreca tanto tempo, ovviamente non avrebbe lo stesso lavoro, cioè a noi non interessa venire a fare una cosa di questo tipo in una sala non adeguata. Quindi trovare veramente uno spazio dove ci siano queste cose sempre, e non dover smontare tutto risulterebbe molto importante per la comunità.

Per quanto riguarda il Museo Contadino nessuno mette in dubbio che sia un valore aggiunto, perché è sicuramente una memoria storica, per l'amor di Dio, però va anche detto che il Museo Contadino viene utilizzato per lo più nelle giornate dei castelli aperti....

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. ARNOLDI CARLA VALERIA

Non può intervenire, signora, adesso. Mi lasci finire. Ho detto "per lo più", non ho detto "solo".

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. ARNOLDI CARLA VALERIA

Se mi fate finire, ho detto per lo più nelle giornate di castelli aperti.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. ARNOLDI CARLA VALERIA

Va bene, solo lei dice cose intelligenti!

Sindaco DRAGO CHIARA

Consigliere Legramanti, per piacere, rispetto nell'intervento degli altri Consiglieri. Ha parlato lei, l'abbiamo ascoltata anche quando non eravamo d'accordo, e immagino che possa fare la stessa cosa.

Cons. ARNOLDI CARLA VALERIA

Viene usufruito per lo più nelle giornate di castelli aperti. Poi ci sono le scolaresche che vanno a fare le visite, e ci sono anche durante la domenica

delle persone che vanno; mia madre poi è là a far vedere il Museo, quindi lo so benissimo, l'ho visto nascere questo posto, e so benissimo l'amore che gli anziani hanno messo in quella struttura e quello che hanno fatto. Nessuno mette in discussione questa cosa, nessuno vuole dire il contrario, assolutamente, e anche come è stato trattato e sistemato, cioè è veramente un gioiello, l'avete mantenuto, pulite i bagni, ma nessuno mette in discussione quello che avete fatto, per l'amor di Dio, ci mancherebbe.

E' anche vero che il Museo occupa anche lo spazio forse più luminoso, lo spazio più ampio all'interno della struttura, che se anche venisse spostato nell'attuale sede della biblioteca non andrebbe comunque a perdere la sua ragione d'essere attuale, tanto più che se venisse associato, non se la Proloco avesse intenzione di prendersene cura, o comunque di essere spostata sotto, sarebbe forse l'Associazione, o l'Ente, non so neanche bene cosa sia, che se ne può occupare al meglio.

Quindi andare a creare un polo culturale all'interno del Parco della Rocca, che comunque è il posto più prestigioso all'interno del centro storico, è il più bello che abbiamo, c'è poco da fare, e sarebbe anche un modo per valorizzarlo, comunque, perché anche il Parco della Rocca adiacente alla Biblioteca sarebbe comunque un modo per essere più fruibile a tante persone.

Io posso anche capire che voi rivendichiate le vostre scelte, perché è anche logico e ovvio, però anche noi magari rivendichiamo i motivi che ci hanno portato a questa scelta, perché è vero che è una cosa prestigiosa per un'Amministrazione inaugurare dei posti, però è altrettanto importante poi dopo anche renderli vivi, fruibili ed utilizzati in tutte le loro potenzialità.

Per noi sarebbe auspicabile che il Centro Anziani davvero accettasse, e non vedesse questa cosa come un affronto personale, ma è una scelta veramente che va a voler rispondere a dei bisogni che sono anche quelli dei loro figli e dei loro nipoti, perché saranno loro che andranno comunque ad usufruire di questa struttura, ma degli anziani stessi che hanno delle esigenze diverse rispetto a quelle dell'Associazione, cioè sarebbe comunque a servizio di tutta la comunità, e non soltanto di una fetta di questa, che comunque, per l'amor di Dio, pur meritevole che sia, e decidere di mettersi a un tavolo e parlare di questo, e non erigere subito i muri, ma cercare di venirsi un attimo incontro, che poi sia il Boccio o trovare un'altra situazione, ma dire di no in assoluto subito, o comunque i finanziamenti per il Boccio qualcosa c'è, cioè se siamo in questa situazione non è che a noi farebbe schifo costruire la biblioteca in centro, o andarla a costruire chissà dove, però evidentemente non abbiamo questa possibilità in questo momento.

Anche lei quando parla del rondò, a parte che questo benedetto rondò era soltanto una delle ipotetiche ipotesi....

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. ARNOLDI CARLA VALERIA

No, questa è una previsione di un bilancio che ci sarà in futuro, ma forse non ha capito bene, mi dispiace, non so che cosa dirle.

Comunque sia, andare a mettere a disposizione questa struttura a tutta la cittadinanza, una struttura che è comunque il fiore all'occhiello di Cologno, secondo noi andrebbe nella direzione migliore, che non essere usufruita comunque da 70-80 persone, pur meritevoli che siano, ripeto.

E poi, per quanto riguarda il discorso delle gite e tutte queste cose, dei biglietti, quando uno mette dei biglietti a disposizione della comunità, il primo che arriva li prende. E comunque, se lei ha dei suggerimenti, visto che diceva che comunque era un problema che anche lei ha riscontrato, ci faccia capire, ci illumini con la sua sapienza, e ci faccia capire.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. ARNOLDI CARLA VALERIA

Siccome tutti quanti avete dei membri delle vostre liste nella Commissione Biblioteca, saremo ben contenti di avere magari qualche soluzione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Arnoldi. E' il turno del Consigliere Sesani.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Buona sera a tutti. Per quanto riguarda il Consigliere Arnoldi, devo dire che c'era già una rotazione 15 anni fa in Biblioteca per far partecipare più persone e diverse persone alle varie manifestazioni, e le dico anche che l'esempio era i posti per andare al Teatro Donizetti: il Comune aveva fatto abbonamenti per 15 posti, e i 15 che avevano partecipato nella manifestazione precedente potevano partecipare solo se avanzavano dei posti per la successiva partecipazione al Teatro Donizetti.

Poi, per quanto riguarda il Consigliere Dadda, dovete capire che ormai è più di un anno e mezzo che state governando, e governando tra virgolette naturalmente, e come lei dice che ci sono alcune cose che non andavano prima, sinceramente di manutenzione in un anno e mezzo è stato fatto veramente poco.

Non le dico una piccola cosa, perché gli occhi per vedere li avete, però per capire le cose non li avete. Voglio sapere: le transenne che ci sono in Via della Rocca, quelle due transenne sono lì a fare? Non le ha viste ancora?

Cons. DADDA IMERIO

No.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Ah, non le ha viste! Sono lì a fare quelle due transenne? Lo sa che con il costo di 10 euro possiamo toglierle. C'è già il cartello del passo carraio; basta fare due strisce e si fanno i posti macchina lì, senza bisogno di tenere le due transenne, spostarle quando ci sono le fiere, rimetterle. E' un anno e mezzo che sono lì!

Forse in Via Rocca c'è passato, però, purtroppo, siccome non ha la testa per capire certe cose, si lasciano lì.

Sindaco DRAGO CHIARA

Quanto meno il rispetto delle persone, Consigliere Sesani.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

E' la stessa cosa che ha detto lui.

Sindaco DRAGO CHIARA

Credo che nessuno l'abbia offesa personalmente.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

Lei sta dicendo che il Consigliere Dadda non capisce!

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Ho capito questa sera che il piano delle opere pubbliche triennali è inventato, cioè il rondò è provvisorio, è ipotetico; è dentro nel piano triennale delle opere pubblico, ed è ipotetico! Mah.... Allora anche voi avete parecchia fantasia. Noi avevamo la finanza di una volta, e voi invece avete questa fantasia.

Anch'io, come i miei colleghi Consiglieri di minoranza, non sono d'accordo... cioè voi avete la vostra programmazione ed avete le vostre idee, ed è giusto rispettare la vostra visione delle cose. Io preferisco, e l'avevo già detto nel programma della precedente Amministrazione, che vedevo bene la Biblioteca nell'ex immobile della BCC. Naturalmente prima avevamo pensato anche noi di metterla nel Parco della Rocca, insieme all'Associazione Anziani e Pensionati, e anche il Museo della Civiltà Contadina, che penso sia il posto più adatto. Dopodichè è venuta questa possibilità nel spostare questa idea della Biblioteca, e nel ricollocarla nell'ex immobile BCC.

Io sono soprattutto per questa idea, più che avere la Biblioteca nel Parco della Rocca, e lascerei così com'è la situazione attuale.

Un'altra location dove si potrebbe mettere la Biblioteca, visto che giochiamo al lotto, possiamo utilizzare anche la Bocciofila; si potrebbe realizzare lì la Biblioteca, e si fa un polo scolastico completo: abbiamo la scuola dell'infanzia, abbiamo la scuola elementare, scuola media, e abbiamo lì la biblioteca con lo spazio interno ed esterno, dove i bambini e i ragazzi possono benissimo usufruire, e c'è anche il parcheggio e tutto.

Naturalmente io sarò a favore della mozione presentata dalla due liste di minoranza, perché penso che la soluzione migliore sia quella attuale, mentre la biblioteca la vedrei bene collocata nell'ex BCC. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Sesani. Consigliere Gritti.

Cons. GRITTI MARTINA

Buona sera a tutti. Io non sono mai intervenuta, ma questa sera mi sento un po' quasi chiamata in causa.

Mi vorrei rivolgere in particolare a lei, signor Aurelio, perché il nome del suo Gruppo è Per cambiare, giusto? Mi conferma, ok. Lei e la sua Lista Civica, quindi, quando avete chiesto il nome Per cambiare, immagino abbiate voluto dare un'impronta diversa rispetto alle scelte del passato, quindi differenziarvi da ciò che era passato. Se leggete sul vocabolario il termine "cambiare" trovate che il sinonimo è "rendere diverso, trasformare", mentre il suo contrario è "lasciare immutato".

Ecco, secondo me il punto è proprio questo: noi con questa scelta vorremmo trovare una soluzione differente. Il nostro obiettivo è quello di ottimizzare uno spazio, renderlo migliore, in rapporto però alle risorse che si hanno a disposizione. Sarebbe forse un vanto per un'Amministrazione poter costruire una nuova sede, poterla inaugurare, bellissima, grande, ma purtroppo non si può fare questo.

Mi sembra di ricordare, signor Aurelio, che lei, quando aveva presentato la sua lista, aveva scritto "noi vorremmo realizzare quel cambiamento necessario al paese, uscire dall'immobilismo, dal declino di questi cinque anni, per valorizzare le grandi risorse umane e culturali", se non sbaglio, l'ho recuperato da quello che avete scritto.

Bene, valorizzare significa fare aumentare di valore, potenziare, migliorare, apprezzare, rivalutare, ed è questo quello che noi vogliamo fare: vogliamo rivalutare un luogo. Però spesso durante questa discussione ho avuto come l'impressione che si voglia fare una guerra agli anziani, ma non è questo il nostro obiettivo. Anzi, io credo che gli anziani siano una grande risorsa per il Comune. Io stessa ho tre nonni anziani, che adoro, e che se non

vado a trovarli tutti i giorni morirei, quindi so la risorsa che voi siete, però probabilmente mi piacerebbe che riusciste anche a vedere il lato un po' più positivo di tutto questo, cioè quello che vogliamo comunque rendere una Biblioteca, ed abbiamo individuato il Parco della Rocca forse probabilmente un ambiente un po' più adatto, per permettere tutte le varie iniziative che hanno spiegato già precedentemente, di essere svolte tranquillamente, senza limite di spazi.

Quindi venire in Consiglio Comunale, spendere energia e risorse per tutti, solo per il semplice gusto di trovare un battibecco, di fare il bastian contrario, o semplicemente fare una politica populista, lusingatrice, che immagino anche lei, signor Legramanti stia facendo, ma credo l'abbia sempre fatta, non fa parte della mia politica, e credo nessuno di noi voglia questo tipo di politica.

Noi vogliamo il dialogo, vogliamo poterci trovare, anche con lei, su un tavolo e discutere, senza sempre ogni volta sentirla urlare, perché probabilmente ha un tono di voce molto alto, si è capito. Vorremmo trovarci ad un tavolo e discutere, progettare. E' questo quello che noi vogliamo. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Gritti. Ci sono altri interventi? Assessore Guerini.

Vice Sindaco. GUERINI GIOVANNA

Buona sera a tutti. Vorrei cercare di rispondere un po' a tutte le istanze pervenute dalle tre minoranze.

Quello che ho capito - abbiamo capito tutti - è un modo di pensare e di vedere completamente diverso, ed in particolare di vedere come gestire la cosa pubblica in maniera completamente diversa, ma da tutte quattro le fazioni sedute a questo tavolo.

Rifacendomi a quello che diceva il Consigliere Legramanti, "dovete star tra la gente e non ci siete mai": ci siamo durante le manifestazioni, durante quelli che sono gli eventi, perché è importante esserci, ci siamo nelle sedi giuste. Forse lei era abituato a stare in piazza, noi stiamo nella sede comunale, stiamo nell'Istituzione. Siamo qui, se lei ci viene a trovare ci trova tutti i giorni; riceviamo il pubblico tutti i giorni, siamo in contatto telefonico, siamo in contatto via mail, il nostro tempo lo passiamo così. Siamo tra la gente e con la gente.

Consigliere Picenni, lei è stato nella Consulta Giovani, se non ricordo male, anche il Presidente....

Intervento fuori microfono non udibile.

Vice Sindaco. GUERINI GIOVANNA

Era Assessore, sì, scusi, quindi è stato vicino al mondo giovanile, ed è ancora la ritengo giovane. Lei ha ascoltato tre/quarti della popolazione, e molto probabilmente anche noi abbiamo ascoltato i quattro/quarti della popolazione, perché innanzitutto abbiamo convocato in maniera rispettosa l'Associazione Anziani fin dal giugno scorso, e sinceramente non mi sembra che ci fosse tutto questo acredine, anzi, siamo usciti stringendoci la mano....

Intervento fuori microfono non udibile.

Vice Sindaco. GUERINI GIOVANNA

Signora, come le è stato detto, il pubblico non può intervenire, però mi sento in dovere, dal momento che sta parlando con me, di dire che io non ho notato acredine, lo chiedo anche ai colleghi di Giunta: ci siamo stretti la mano ed abbiamo detto "riflettiamoci". Poi - scusate il termine - questo montare tutta questo non porta a niente, non porta a niente.

L'imperio da parte nostra, a differenza di qualcun altro, non c'è mai stato. Non è imperio, ma è una decisione, è l'ascoltare la gente, specialmente famiglie, i giovani, io ritengo anche i quattro/quarti, perché poi giustamente questa richiesta di poter usufruire di uno spazio pubblico, da 70 persone, ma anche dalle altre 11.030 persone, perché effettivamente è un valore aggiunto il nostro Parco della Rocca, che può essere utilizzato anche d'estate. D'estate è il momento proprio giusto per fare le letture, l'abbiamo visto, per fare manifestazioni, perché la Biblioteca, Consigliere Serughetti, usciamo dagli schemi! Lei parla tanto di linguaggi nuovi: le ha visitate le nuove Biblioteche?

Lei mi dice "è una Biblioteca settoriale, non c'è la videosorveglianza". Ma nella Biblioteca non deve esserci la videosorveglianza, devono esserci degli spazi adeguati per i diversi fruitori, gli anziani che possono andare la mattina a leggersi i loro giornali. Può esserci anche uno spazio giochi, può esserci anche una ludoteca, uno spazio per i ragazzi che vanno all'Università, che in casa magari non hanno la possibilità - e ce ne sono ancora - di avere il wi-fi, e vanno in biblioteca con il loro portatile.

La BCC sì, potrebbe essere una soluzione, ma un contesto secondo me molto freddo. La invito proprio ad andare a visitare quelle Biblioteche, non dico quelle che siamo andati a visitare noi e che conosciamo, ma ce ne sono tante eccellenze in Bergamasca.

Il fatto di poter anche interagire con gli anziani, il Museo stesso, mi sono trovata anche con il signor Ghidotti, che ringrazio ed apprezzo per tutto quello che fa, ed è vero, è un valore aggiunto, anche lui stesso trovava conveniente comunque anche una nuova collocazione, ma proprio un affrontare le cose in maniera rispettosa, tenendo conto dei quasi 12.000 abitanti.

Io non mi permetterei mai di dire “stai raccontando cazzate”, o dare i titoli che ha detto lei prima, Consigliere Sesani, perché rappresentiamo un’Istituzione, e questo lo dobbiamo fare con rispetto, di noi prima... Io ho la voce bassa, ma non mi piace neanche chi urla magari per farsi sentire da casa. Il rispetto qua dentro secondo me va dato con serietà, perché stiamo lavorando.

Un’altra cosa: la invito a leggere il piano delle opere pubbliche. Lei è stato Sindaco, quindi sa che è una cosa dinamica, non solo in fase di approvazione del bilancio, ma anche durante l'anno, quindi la rotatoria di Via Milano quest’anno non c’è più. Sono previsioni che si fanno. Ci sarà, come è stato detto, un piano urbano del traffico, che con.....

Intervento fuori microfono non udibile.

Vice Sindaco. GUERINI GIOVANNA

Sì, si può cambiare. Lei non ha mai cambiato? Poi le mi parla prima che stiamo distruggendo tutto, e stiamo distruggendo quello che ha fatto la Lega. Ma stiamo scherzando?

Non facciamo manutenzioni? Quand’è stata l’ultima volta che è stata asfaltata una strada? Ditemelo.

La fontana, Consigliere Sesani, mi ha fatto lei un’interrogazione, ed io le ho letto gli atti che erano stati indirizzati a lei: nel 2014 la fontana era già spenta. D’accordo? Non si parlava solo di costi da sostenere, ma anche di interventi strutturali per fare in modo che i costi spesi, della cittadinanza, non nostri, non fossero buttati in acqua. Dico in acqua.

Il fossato. Sul fossato stiamo intervenendo con criterio, cosa che non è man stata fatta prima, perché mai nessuno ha pensato ad un efficientamento delle fontane, e secondo me 40.000 euro all’anno solo in energia elettrica, vorrei dire alzate la mano chi si sentirebbe di spenderli a casa sua! Non sono soldi miei, sono soldi della popolazione.

Il decoro urbano. Dite tanto 11.000 e più abitanti. Perché non avete mai rimpinguato, quando sono andati in pensione, gli operai, che sono una fonte, sono un valore aggiunto, avere i propri operai, che si poteva fare. In magazzino quanti mezzi ci sono? Quanto spreco c’è in quel magazzino, Imerio? Quella è mancanza di decoro.

Le foglie, le foglie cadono, in tutti i paesi, non solo qua! Forse girate solo a Cologno. Ci sono interventi continui.

Dire che vogliamo distruggere o dire che non facciamo niente è inaccettabile.

Certo, io non passo le mie giornate quando esco dal lavoro in piazza o nei bar. Io sono in Comune, e ricevo la gente in Comune, e ascolto la gente in Comune. E alla gente, se una cosa non si può fare, diremo che la legge è

quella, perché andare in piazza e promettere a tutti, non siamo dei mulini al vento.

E dire che non stiamo facendo niente, questo non lo accetto. E dire che non ci siamo mai, questo, Consigliere Legramanti, non lo accetto.

Non sono in piazza, non siamo in piazza, non siamo al bar, ma siamo nella sede giusta ad ascoltare la gente. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini. Si era prenotato il Consigliere Serughetti.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Visto che sono stato chiamato in causa più volte, voglio restare sulla mozione, perché qui si è un po' usciti dal tema, però parto dalla fine, Assessore Guerini: siamo tutti Istituzione, anche l'opposizione. Visto quello che abbiamo sentito prima, il rispetto delle opposizioni. Lo dico solo per ricordar quello che è successo cinque minuti fa.

Mentre invece adesso voglio dire solo un cosa, Vaglietti-Bocciodromo: la questione del Vaglietti-Bocciodromo, Assessore era scritta qui nell'atto notarile, perché non è un'Associazione privata l'Associazione Anziani, si è costituita, lo dice il Notaio Russo, legge l'articolo il primo articolo e dice "si è costituita l'Associazione ". Lei certifica la costituzione dell'Associazione , non è un'Associazione privata. Nel Comune di Cologno al Serio poi c'è la storia, c'è tutta la conoscenza, pertanto dico che andare ad aggrapparci sul dire "ma qui", "ma là", mi sembra che il lato qui... E la convenzione stessa stabiliva - non l'ho letta - stabilisce che il rapporto con la Fondazione Vaglietti era legato da una convenzione che in quegli anni era finita, pertanto in quegli anni bisognava trovare la soluzione.

Sì, l'Amministrazione di allora, visto che erano già partiti, e c'era la volontà del recupero dello stabile Raffaini, si sono collocati là per essere messi definitivamente qui, e la precarietà può durare anni, però alla fine si è arrivati alla sede definitiva, quella che voi non volete riconoscere.

Però io non ho avuto risposte, anzi, ho avuto una risposta che inviterei i rappresentanti dell'Associazione Anziani, se avrò occasione di vederli, di dirgli espressamente "ma state bene attenti a quello che fate, perché l'Assessore in Consiglio Comunale ha detto che le attività che volete fare si possono fare da un'altra parte".

Ma allora mi spieghi perché il 20 novembre avete fatto la delibera, riportando la questione del servizio invernale ancora all'Associazione Anziani, se la sua credibilità è quella che ha dichiarato prima! C'è qualcosa che non va, perché direi all'Associazione Anziani "ricordatevi che il Comune vi dà il patrocinio, vi dà i fondi", e Segretario vorrò verificare la questione: voi adesso avete dato il patrocinio, legato al patrocinio non oneroso, vorrò

vedere come saranno giustificati gli 11.000 euro che verranno dati all'Associazione, perché il problema sarà quello dopo, perché, come ho detto prima, i soldi servono per pagare le differenze, e non dite che non è vero, perché chiediamo i bilanci all'Associazione e li vediamo.

Io non ho sentito risposte su questa roba qui; come non ho sentito risposte sul perché. Io non ho ancora capito il perché c'è la volontà di questo trasferimento, perché da lì vanno via tutti, non è che va via solo l'Associazione ed il Museo; sono già andati via, perché gli si daranno altre sedi, i Bersaglieri e gli altri, andranno via poi quelli che vanno lì regolarmente.

Qui, signora che mi parlava del cambiare, il cambiare non vuol dire disfare. Cambiamo, ma andando avanti. Non c'è un motivo oggi per dire "questi devono andare al Bocciodromo perché serve lì.

La questione della Biblioteca, ho visitato, sono stato anche per dieci anni Presidente, sono andato in quegli anni a vedere le biblioteche, e anche adesso, e lo sono anche adesso perché la Biblioteca di Cologno abbia una sede nuova, però fare una sede nuova non vuol dire cacciare gli altri e occupare la loro sede, perché allora si può aprire un ragionamento con i confinanti, che mi risulta che oggi un ragionamento è possibile, ragionamento, non attuazione, aprire con i confinanti e vedere se qualcuno cede la porzione degli immobili, e lì si fa la biblioteca, perciò ci sono anziani, biblioteca e l'uso del parco, perché il parco non è mai stato vietato a nessuno, perciò il parco è fruito, che ci siano o non ci siano gli anziani. E pensare che perché ci sono gli anziani il parco non è fruito, questa roba qui è fuori dalla realtà.

Un'ultima cosa, il Museo Contadino, gli arredi esterni. Ti faccio solo un esempio, perché così te lo dico ad alta voce, che sei addetto alla manutenzione: la lampadina qui in fondo alle scale è un anno che è rotta, non ci si vede salire. Ti ho fatto questa battuta per dirti l'addetto alla manutenzione!

Ti dico una cosa solo: i carretti che sono stati messi all'aperto, allora, nell'intento dell'Associazione che gestisce il Museo Contadino, erano arredo urbano, perché il carretto, o hai capannoni dove fai il Museo con i carretti, o altrimenti li lasci all'aperto. Perciò il dire che questa è una colpa, o non avere la sensibilità sul Museo....

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

L'hai posto in questo termine.

Un'ultima cosa, come dichiarazione di voto resta quella che la mozione del mio Gruppo è nata semplicemente per fare un pronunciamento e dare un punto fermo a questa situazione. E' un invito alla maggioranza fare in modo e

lavorare perché non vengano trasferiti da lì gli anziani, e si studi diversamente.

Signora, per cambiare la chiamo, lei ha detto prima “mi piacerebbe anche confrontarmi con lei”, ma sa che io non sono mai stato chiamato da questa maggioranza? Eppure le istanze mi sembra di averle poste, di avere anche la possibilità di confrontarci su alcuni temi aperti, perché sono sempre presente alle assemblee pubbliche, perciò il problema non è del sottoscritto per. Pongo le questioni, però vedo che ci sono i momenti ufficiali, e null’altro, perciò questa è una roba probabilmente che ce la dobbiamo inventare come Gruppi Consiliari. Io mi posso impegnare a fare questo, però il problema vero è che il cambiare non vuol dire scardinare, o prendere il posto degli altri. Questo è lo spirito.

La mozione noi l’abbiamo presentata con l’auspicio che tutti la votino; se questo poi non avverrà potremmo guardare in faccia chi è contro. Basta.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Serughetti. Aggiungo qualcosa anch'io alla discussione, che immagino sia ancora aperta, visto il tema e la sua importanza.

Forse la domanda che continua a tornare negli interventi delle minoranze, cioè “perché spostate gli anziani?”, penso che l’abbiamo detto in mille salse diverse, in mille modi diversi, e tutti concordiamo sul fatto che una Biblioteca nuova a Cologno sia necessaria, perché l'attuale Biblioteca è una Biblioteca, e torno sulle metrature, Consigliere Legramanti, perché vanno misurate, ed abbiamo tutti i documenti a disposizione, anche sua; è un’opera, tra l'altro, quella del parco che è stata realizzata quando c'era anche lei in Amministrazione. L'attuale Biblioteca è di 304 metri quadri, ed è una Biblioteca del 1993; è stata realizzata sicuramente bene e pensata bene per l’epoca, ma le esigenze che c'erano nel 1993 non sono le esigenze che ci sono nel 2017, tant’è che anche voi avevate pensato di realizzarne una nuova, prima lì, poi nella BCC.

Ma la BCC, come si diceva prima, non è che ci regalava l’opera; ci ha regalato l'attuale sede, la vecchia sede in realtà, e ci avrebbe dato un progetto da 100.000 euro per fare la biblioteca nuova. Un progetto da 100.000 euro prevede che i lavori da fare siano evidentemente adeguati ad un progetto di quel tipo, quindi almeno un milione di euro, che noi non abbiamo.

Lei prima, Consigliere Legramanti, diceva “voi non state facendo niente”, “non farete niente”, ma per forza! Io, guardando i dati del Parco della Rocca e del Museo della Civiltà Contadina e del Centro Anziani, i dati di quanto è costata l’opera, mi sono messa le mani nei capelli, perché noi 3 milioni di euro per fare gli investimenti non li avremo neanche in cinque anni,

non li avremo, ma non perché siamo meno bravi di voi, ma perché qualcuno prima ha fatto il passo più lungo della gamba, e adesso ci troviamo a pagare.

Se noi avessimo 2 milioni di euro l'anno di investimenti da poter fare, ma sarei la prima a dire “facciamo una nuova Biblioteca”! Ex novo la farei, adeguata, moderna, con tutte le strutture che si possono mettere per una biblioteca di oggi. Ma i soldi non ci sono, e non li avremo. Non voglio tornare sul perché non ci sono, ma lei dovrebbe saperlo bene, eh! L'abbiamo ricordato mille volte, c'era ancora lei.

Quindi non veniamo a fare della facile demagogia a dire che basta togliere un rondò, che peraltro era un'ipotesi, perché, anche lì, i fondi che erano previsti per fare l'intervento sulla viabilità sono fondi che non sappiamo se entreranno l'anno prossimo, perché sono legati agli oneri di urbanizzazione. Quindi, se ci sono quelli, si può fare un intervento, se non ci sono, non si fa.

Il problema che abbiamo è questo oggi, e che c'era già anche negli ultimi della scorsa Amministrazione, perché francamente, fatemelo dire, l'ha detto anche Imerio, che in un anno e mezzo il paese sia crollato perché siamo arrivati noi, ok, siamo stati sfortunati, la falda si è abbassata proprio quando siamo arrivati noi, ma non credo che ne siamo responsabili noi.

Le fontane, abbiamo ridotto all'inizio l'orario, quando poi la falda si è abbassata le abbiamo tenute accese 14 ore al giorno, e spenderemo anche quest'anno probabilmente 40.000 euro di elettricità, mai efficientate, tanto prima non si pagavano! Siamo in causa ancora adesso con Cofeli, che ci chiede tutti gli arretrati! Forse non lo sapete: tutti gli arretrati delle fontane dal 2011 ad oggi ce li chiede, e li chiede a noi, quando le avete fatte funzionare voi, perché erano attaccate alla pubblica illuminazione, e non potevano essere! Contenzioso aperto, con una richiesta esorbitante di danni e di fondi, che sono lì vincolati, in quel famoso avanzo di cui voi parlate. Ogni tanto tirate fuori la storia che abbiamo 2 milioni di euro.

Facile andare a dire alla gente che abbiamo 2 milioni di euro, ma spiegategli che sono vincolati, tre/quarti come minimo sono vincolati, in tutto questo, nelle varie cause aperte, nelle destinazioni che già erano previste. Quindi se venite a dirmi “wow, facciamo una nuova Biblioteca!”, no, io oggi devo dire ai miei ragazzi, ai miei concittadini quali soldi ho per fare una nuova Biblioteca. Non li ho, altrimenti racconterei storie, e tra tre anni e mezzo alle elezioni potrebbero tranquillamente dirci “avete raccontato un mucchio di frottole”, perché io i soldi da qui a tre anni e mezzo per una nuova Biblioteca, per mettere un milione di euro nella BCC non li ho, e non li avrò nei prossimi tre anni e mezzo. Ok?

Quindi da che cosa parto? Parto dal fatto che, adorabile l'Associazione Anziani, ma ditemi quale altra Associazione ha una sede da 3 milioni di euro a Cologno! Quale altra?

Lei, Consigliere Serughetti, parlava del fatto che abbiamo tirato fuori la questione dei soldi, ma secondo lei l'ho tirata fuori io per prima? Io mi sono trovata sui giornali e sui volantini con l'Associazione Anziani che diceva di avere speso - e l'ha fatto per quella struttura - almeno 30.000 euro. E' vero. Io ho semplicemente detto "ragazzi, quei 30.000 euro non sono soldi del signor X, Y, Z". Quei 30.000 euro prevedevano il fatto che negli ultimi dieci anni avete avuto 117.000 euro di contributi, e sono agli atti, e che lei scriva che sono bugie, Consigliere Serughetti, francamente è un Consigliere, può chiedere l'accesso agli atti, può vedere la documentazione, io frottole non le racconto, a differenza di qualcun altro, visto che lei stesso questa sera sta dicendo delle falsità, perché probabilmente non sa che le fasce ISEE sono già previste per il mare, il soggiorno marino, sono nelle fasce ISEE del Comune da anni.

Da anni il Comune prevede che, su richiesta, agli anziani che hanno un ISEE sotto una certa soglia venga data dal Comune un'integrazione. Un'altra cosa sono i fondi che vengono dati alle associazioni, alle associazioni che ne fanno domanda, e che ne hanno i requisiti, secondo un certo punteggio, per portare avanti la propria attività sociale, e tra queste l'Associazione Anziani è quella che ha avuto più fondi, certamente, ha fatto anche più attività.

Come diceva prima l'Assessore Maccarini organizzare il soggiorno marino invernale, organizzare il soggiorno montano estivo, tra l'altro comunque sempre con la collaborazione degli uffici, perché va detto, c'è una forte collaborazione dei Servizi Sociali, credo che siano i primi gli anziani a dirlo. La dottoressa Ghilardi fa questo anche; Luca fa i volantini, giustamente, ma è giusto che sia così, che ci sia questa collaborazione. E' per quello che io non riesco a capacitarmi del fatto che ci si possa innamorare così tanto di una sede. Che senso ha oggi fare la guerra, e voi, che siete le minoranze, andare ad istigarla questa guerra, con un'Associazione che ha fra i suoi obiettivi quello di collaborare con l'Amministrazione per gli anziani di Cologno. Stiamo collaborando? Non mi sembra. Stiamo facendo le barricate. Lo diceva prima Martina: che senso ha tutto questo? Non ha senso, secondo me. Non ha senso, perché, vi ripeto, gli anziani come possono utilizzare la sede lì, giocando a carte, trovandosi, facendo un circolo ricreativo, che è un'altra cosa rispetto ad un centro diurno? Possono farlo da un'altra parte. Ragioneremo ancora con loro su quella che può essere la sede migliore per l'Associazione Anziani. Come l'abbiamo sempre fatto, lo faremo ancora, nonostante loro si siano messi a raccogliere le firme con le minoranze. Non l'ho trovato corretto.

All'ultima gita sul pullman sono state dette delle cose francamente sgradevoli anche sull'Amministrazione. Io non lo avrei fatto, per eleganza. E' stato fatto. Noi collaboriamo comunque, e li ringraziamo comunque per quello che fanno, anche se in questo momento non ritengo che si stiano comportando nel modo più corretto. Ma non importa, qualcuno li sta

strumentalizzando, magari se ne accorgeranno fra qualche tempo, perché io la vedo così, e non lo trovo comunque corretto.

Sono state dette una serie di cose che non so esatte. I dati sulla Biblioteca - lo ricordava Carla - non sono i 2.000 prestati all'anno. I dati sulla Biblioteca li ho mostrati prima, ve li faccio anche rivedere.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

No, non vado a Dalmine, vado a Cologno e chiedo a Cologno quanti prestiti vengono dati ogni anno. Dalmine è il Sistema Interbibliotecario, e ho anche quei dati, Consigliere Serughetti, li guardi qua: utenti iscritti in Biblioteca 4.000; prestiti totali da banco in cinque anni 126.000.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

Cinque anni, non sono i 2.000 libri all'anno!

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

2.000 per cinque fa 10.000. Qua sono 126.000.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

Sto parlando io! Quando vuole poi può rervenire lei.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

Sì, è la matematica a suo uso e consumo, perché neanche sulle moltiplicazioni ci siamo! Come farà a fare 2.000 per cinque anni, 10.000, siamo a 126.000 prestiti totali da banco, più l'interprestito, in entrata e in uscita, altri 50.000 interpretati in cinque anni. Mi sembra che i suoi dati, come quelli del sondaggio, che aveva una ventina di domande, ne avrà lette due, le ha lette a suo uso e consumo. Va benissimo, ognuno porta l'acqua al proprio mulino quando vuole fare della propaganda o della battaglia politica che, come diceva Martina prima, è quanto di più lontano io intendo dal fare politica in questa sede, soprattutto. Ma non importa, ormai vi conosciamo: c'è chi si lascia andare ad offese personali, c'è chi dice mezze verità, alludendo,

senza mai dirle fino in fondo, usando dati che non si sa dove arrivino. Ma va bene, così è, non mi sembra che ci sia dialogo.

L'unica risposta alla vostra domanda del perché vogliamo spostare, è perché secondo noi una sede da 3 milioni di euro è una sede che può essere utilizzata meglio e da tutti, e questo è il motivo per il quale vorremmo realizzare una nuova Biblioteca lì dentro, ed è l'unica possibilità per farlo.

Quindi, concludendo, ringraziando comunque l'Associazione per il lavoro che ha fatto, e anche per il confronto, che mi auguro ci possa essere anche in futuro, visto che stiamo ancora collaborando, tra l'altro non capisco come dagli spazi della sede sia poi passato a dire che diamo comunque il patrocinio agli anziani per il soggiorno marino invernale, cosa centra?

L'Assessore Maccarini ha detto che le attività possono essere fatte in qualsiasi spazio, ed è vero, e per questo continuiamo a dire che un'attività come quella del soggiorno marino non ha bisogno di quel tipo di sede; ha bisogno il Centro Anziani di una sede dove gli anziani possono trovarsi per giocare, e possano consumare qualcosa, o anche non consumare, se non vogliono farlo, come è possibile fare lì nel Cento Anziani. E' una struttura di quasi 600 metri quadri quella lì, complessiva, primo edificio e secondo edificio: il primo è di 462, quindi molto più grande dell'attuale Biblioteca, e l'altro è di 121. In totale sono 584 metri quadri. E' una struttura che andrebbe benissimo, come si è detto prima, per realizzare una biblioteca, ed è l'unica, purtroppo, per le risorse che non abbiamo, che oggi possiamo destinare a questo tipo di attività.

Niente contro gli anziani, però, come è stato chiesto anche ad altre associazioni di ragionare su una sede, e non è solo per usare la legge in maniera assolutamente asettica, ma perché effettivamente c'è un problema quando non si formalizza una cosa. Prima l'Assessore Maccarini ha fatto un passaggio che non so se è stato compreso da tutti, perché non so se tutti hanno la storicità di quello che è successo lì. Per realizzare il parco ed il centro sono stati fatti degli espropri, che avevano come ragione la pubblica utilità; una pubblica utilità che un Centro Diurno Integrato può giustificare, perché è un'unità di offerta, quindi ha tutta una serie di possibilità per chi ne ha bisogno. Una Biblioteca lo può giustificare, ma un centro ricreativo, rivolto solo agli associati, di una Associazione che è privata a tutti gli effetti, Consigliere Serughetti, è un'Associazione privata; se poi lei vuole stravolgere le norme a suo uso e consumo, può farlo, ma è un'Associazione privata.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

C'è l'atto notarile.

Sindaco DRAGO CHIARA

Appunto, lo dice l'atto notarile. E' un Ente privato, un'Associazione privata. Quindi mi spieghi come si può giustificare.... Poi io credo che loro facciano un'importantissima funzione pubblica, e mi auguro che la facciano ancora, ma a tutti gli effetti, quando si parlava della legge, c'è anche questo da considerare: io devo spiegare perché sto dando un immobile ed un parco, perché alla fine viene aperto e chiuso da loro, da 3 milioni di euro ad un'Associazione privata, che è un circolo chiuso. Il parco può essere utilizzato da tutti quando viene aperto, quando è chiuso no.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

E' sempre aperto.

Sindaco DRAGO CHIARA

Non è sempre aperto, ha gli orari che fa l'Associazione .

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ha gli orari dell'Associazione , anche d'estate. Comunque questo per dire che c'è anche questo elemento da considerare, che forse non è stato considerato, e quindi da qui la nostra decisione.

Vi ripeto, massima disponibilità a ragionare su qualsiasi altra sistemazione. Il Boccio non piace perché è troppo vecchio? Tra l'altro stiamo facendo un intervento importante sul Boccio, che partirà a brevissimo, che è il rifacimento del manto di erba della struttura chiusa, già sottolineato più volte che c'erano grossi problemi lì, e che tante squadre erano anche andate via da lì perché il manto presentava grossissimi problemi, vecchissimo; lo cambieremo, metteremo del pvc, diventerà uno spazio aperto alle varie associazioni sportive che ne hanno bisogno, perché da tanto tempo c'era bisogno di uno spazio di questo tipo per associazioni piccole, pallavolo, ginnastica artistica o altri, che ogni anno si contendono le ore in palestra, quindi ci sarà anche quello.

Verranno fatti degli interventi di efficientamento energetico perché anche il Boccio io non lo posso buttare giù e costruire qualcosa di nuovo, perché, come vi dicevo prima, i fondi non ci sono, e dovrete sapere benissimo perché non ci sono, quindi facciamo il passo lungo come la gamba. Tutto qua.

Ci sono altri interventi? Consigliere Legramanti.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Grazie. Per rispondere un po' a chi mi ha chiamato in causa prima. Partirei dal Consigliere Imerio Dadda, il quale citava che ci sono le palestre con i pilastri che esce il ferro, l'Auditorium che piove giù, e varie situazioni di degrado. Ma è pacifico, Imerio! Non ti voglio elencare tutti gli interventi che abbiamo fatto negli anni, piccoli o grandi che fossero.

Il degrado di una struttura è naturale, è la manutenzione che non è naturale, quella va fatta da chi è preposto a farla. In questo momento ci siete voi, penso che sia doveroso da parte vostra fare interventi di manutenzione, perché se abbiamo un fossato che non ci si può camminare sopra, è perché con il tempo si rovina, si degrada, è naturale, basta fare la manutenzione.

Più di un anno fa crolla il muro qui del parco, e non si lasciano lì le transenne per dire "qui non si va perché è crollato un muro", si cerca di sistemare il muro.

Poi, caro Sindaco, non mi venga a dire che non ci sono i soldi, perché avete fatto una campagna elettorale dicendo che il Comune era fallito, che non c'era più niente. Lo sapevate!

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

No! Vi leggo il vostro programma elettorale? Vi ho letto prima quello dei cento giorni cosa facevate, e lo sapevate che non c'erano i soldi, eppure si è sbloccato il patto di stabilità. Prima c'era anche il patto di stabilità, eppure le manutenzioni venivano fatte comunque! Voi avete questo problema in meno. Avete la possibilità di utilizzare un avanzo di amministrazione di 2 milioni di euro, che prima non si poteva fare, e mi venite a dire che non ci sono i soldi?

Avete fatto la gara per venire ad amministrare, pur sapendo che non c'erano i soldi, e adesso venite a dire che non ci sono i soldi. Lo sapevate anche prima che non c'erano i soldi!

Io non vado ad amministrare un'azienda sapendo che questa azienda sta fallendo! Non venite a piangere sul latte versato adesso perché non ci sono i soldi! Lo sapevate, eh! Adesso non ci sono soldi per fare più niente; prima si faceva, adesso non si fa più niente! Abbiate pazienza, assumetevi un po' di vostre responsabilità adesso.

Il tempo di dire "è colpa degli altri" mi sembra che stia un po' svanendo adesso, è un anno e mezzo che state amministrando!

Aurelio ha detto che c'è la lampadina, ma non è solo la lampadina lì che è bruciata lì, ci sono tante lampadine bruciate!

Assessore Guerini, siete presenti in Comune, va bene. Le lampadine bruciano fuori, non in Comune! Bisogna girare nel paese e vedere dov'è la lampadina bruciata!

Il fossato, ci sono i lampioni che non funzionano: bisogna fare il giro, controllare cosa non funziona, e si chiama la ditta a sistemare la lampadina, e non si sta in Comune ad aspettare che venga uno a segnalarlo, o si manda la mail, perché non tutti mandano le mail!

E' compito dell'amministratore girare per il paese, non può essere il povero Imerio che gira, e basta.

Vice Sindaco. GUERINI GIOVANNA

E' compito degli amministratori, sì, ma anche degli uffici. Non confondiamo i ruoli.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Anche gli uffici fate girare. Fate vedere che ci sono le cose che non vanno e fatele sistemare, signori!

Vice Sindaco. GUERINI GIOVANNA

Lo stiamo facendo.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Secondo voi lo state facendo, io so che ci sono lampadine bruciate da più di un anno in alcune vie, ma non state facendo la sistemazione di queste lampadine. Ma è un piccolo esempio.

Il muro che ho detto prima è un anno e mezzo che è giù, "adesso lo sistemiamo", "sistemiamo". Bisogna sistemare, no "sistemiamo"! Ora, non fra due anni.

L'acqua nel fossato, se andassero le fontane probabilmente l'acqua rimane dentro, perché i periodi di secca non ci sono solo adesso, ci sono sempre stati probabilmente, ma se le fontane andavano 24 ore l'acqua rimaneva dentro, i pesci non morivano, non si faceva la puzza ed il fossato aveva un decoro, la gente veniva a girare, perché era piacevole. Oggi non lo è più. Scusate, ma non lo è più, e mi dispiace di questo, perché è il simbolo di Cologno il fossato.

Consigliere Arnoldi, capisco che la Biblioteca è in questa situazione, ma lo sappiamo, lo sapevamo, però se si fanno riunioni e bisogna spostare quattro sedie, si spostano! Allora per non spostare quattro sedie, spostiamo gli anziani, facciamo prima! Va bene.

Consigliere Gritti, probabilmente io urlo, va bene, è un mio difetto. Io sono contrario, forse lei non ha partecipato ai Consigli precedenti, dove nella minoranza c'era l'attuale Sindaco, l'ex Vice Sindaco....

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Se era lì, allora, sa benissimo che erano bastian contrari a tutto, anche alle cose belle e utili che facevamo. Erano bastian contrari a tutto, e per lo meno noi minoranza mi sembra che le cose utili che qui vengono proposte le approviamo, per lo meno, quelle poche che vengono proposte.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Quelle poche, ripeto. Cara Sindaco, insiste nel dire che 3 milioni di euro è il costo del parco per un'Associazione. L'Associazione Anziani occupa un piano della struttura, e se la dividiamo per 1.700.000 sono 400.000 euro; il resto è parco, è Museo, è Sala Civica, e l'altra è Associazione, quindi non venite a dire che l'Associazione Anziani costa 3 milioni di euro, perché l'Associazione Anziani occupa un piano. E fanno anche il favore di chiudere il cancello, altrimenti bisognerebbe chiamare qualcuno a chiudere il cancello, se non si vuole lasciare aperto il parco, perché il parco non è aperto quando c'è aperta l'Associazione Anziani; il parco è del Comune, spetterebbe al Comune aprirlo e chiuderlo, parliamoci chiaro, o si paga una guardia e lo si fa chiudere. Quindi gli anziani fanno anche un favore a chiuderlo alle sei e mezza.

E poi mi ricordo la lettera che fece poco tempo fa, dove spiegava perché si portavano gli anziani al Boccio, perché lì la Biblioteca è un luogo più indicato. Io immagino alla sera, se fosse aperta la Biblioteca la sera, pensare che un ragazzo alla sera deve andare in quel posto là in fondo, al buio, io mi preoccuperei un po', sinceramente. Forse voi non girate, o girate poco: ci sono bande di ragazzi che sono poco piacevoli, che frequentano anche il parco. Io pensare che un ragazzo di 12-15 anni debba andare in Biblioteca là in fondo da solo, io mi preoccuperei un po' sinceramente.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Mettiamo anche una ragazza di 18 anni da sola che va in biblioteca lì, una ragazza.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Non siamo in mezzo al Serio, ma in mezzo al paese al buio, in un parco frequentato da persone che probabilmente sono poco affidabili. Insomma, io ci penserei bene.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. *LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO*

Allertate tutti voi, poi alla fine vi trovate con due Vigili e con quattro volontari!

Voglio chiudere comunque dicendo che, come anticipato dal Consigliere Aurelio, abbiamo presentato questa mozione, non dico pensando che voi cambiaste idea, però per lo meno vediamo in faccia chi ha questa intenzione e chi veramente ha a cuore il futuro degli anziani di Cologno, perché è vero che non vengono... no, vengono cacciati, perché dire che non vengono cacciati è fuori luogo, però vengono cacciati da lì.

Come dissi prima, ripeto, gli anziani sono una risorsa, sono stati una risorsa importante per il nostro paese, e secondo me quello che si sta facendo, non dico oggi, però state pensando di fare voi, secondo me è veramente fuori luogo.

Ripeto: pensateci bene, perché non è un'azione secondo me utile da fare.

Sindaco *DRAGO CHIARA*

Grazie Consigliere Legramanti. Altri interventi? Consigliere Ghidoni.

Cons. *GHIDONI CLAUDIO*

Visto che ci stiamo già portando avanti con le dichiarazioni di voto, e si chiede continuamente chi ci mette la faccia, guardiamoci in faccia, chi voterà contro questa cosa, voglio dire che il mio Gruppo ci mette la faccia e vota contro le vostre mozioni. Lo dichiaro.

Come diceva lei, Consigliere Legramanti, quante cose sono state dette quando noi amministravamo, quante critiche, quanti scontri che ci sono stati rispetto a quelle che erano le vostre scelte amministrative. E' vero. E' vero, sì. E' naturale che ci siano degli scontri tra la minoranza e la maggioranza, trovo anche alla fine legittimo che una minoranza attacchi una maggioranza per quelle che sono le proposte amministrative, o comunque le idee, o comunque i progetti che vuole portare avanti. Ci sta.

Quello che io trovo però spiacevole, mi lascia proprio veramente l'amarezza, è l'utilizzo e la strumentalizzazione delle persone, di un gruppo di anziani, questo gruppo di anziani, per fare una battaglia politica. Ci si può attaccare, si può discutere pesantemente, però è una strumentalizzazione di un gruppo di persone per attaccar rispetto a quella che è una scelta amministrativa, e si continua a chiedere "ma alla fine non capiamo qual è il motivo perché si fa questa cosa". E' stato ripetuto, non voglio continuare a ripetermi, è stato detto già in precedenza più volte. E' la scelta di utilizzare al

meglio uno spazio che è stato un costo per la cittadinanza molto impegnativo. Vogliamo dare una Biblioteca degna di un paese di 11.000 abitanti, e adesso scopriamo che in realtà a Cologno vanno venti persone, quindi tutto sommato non è così importante, però secondo noi invece lo è.

C'era una delibera fatta dalla Giunta Comunale nel gennaio del 2009 in cui si andava proprio a delineare tutto un iter procedurale per andare a fare un progetto, che era il progetto del Parco della Rocca, più la Biblioteca, più il Centro Anziani, e si vanno a fare anche degli espropri poi per andare a realizzare queste opere di, come si diceva prima, utilità pubblica. Adesso si scopre che la Biblioteca non si può fare più lì, oppure non è così importante, e non si capisce il perché non si può realizzare un polo della cultura lì, come probabilmente già anche voi volevate fare.

Poi il 31 marzo 2009 - lo cito, mi perdoni Consigliere Legramanti - nel Consiglio Comunale si dice che la Biblioteca viene tolta da lì, “vi illustreremo in un prossimo incontro, dovremo trovare l'accordo con la banca, dove c'è la Sala del Consiglio, verrà ceduta al Comune per fare la Biblioteca, anzi, faremo realizzare la Biblioteca alla banca”. Purtroppo io di questo incontro e presentazione di questo progetto della biblioteca non ho visto traccia nei mesi e negli anni successivi, né la banca si è fatta carico di questa cosa, perché nella convenzione poi che era stata fatta a seguito del progetto di ristrutturazione della banca, della realizzazione della nuova sede, la Biblioteca è sparita, e semplicemente, come ha ricordato prima il Sindaco, i 100.000 euro era in realtà soltanto una promessa di fare un progetto, e poi tutto il resto era a carico del Comune. Quindi dov'è finita questa banca che realizza tutto a suo spese, questa Biblioteca così importante per il Comune di Cologno?

Poi, rispetto alla mozione che è stata presentato, lei, Consigliere Picenni, ha detto che la maggioranza della popolazione, forse dell'Associazione Anziani, è contraria a questo trasferimento. Io non so se c'è stata un'assemblea dell'Associazione per consultare i 400 soci dell'Associazione per chiedere se erano favorevoli o no a questa cosa. A me non risulta che sia stata fatta.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. GHIDONI CLAUDIO

Avete fatto un sondaggio?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. GHIDONI CLAUDIO

E' un sentire, giusto, legittimo, è un sentire, però, nel momento in cui si andava ad impegnare un Comune per una fideiussione di 9 milioni di euro,

magari un sondaggio per chiedere ai cittadini di Cologno se erano d'accordo sarebbe stato magari utili, e sarebbe stato interessante sapere da loro cosa ne pensavano.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. GHIDONI CLAUDIO

No, per dire che la gente bisogna sentirla comunque sempre, va sempre sentita, comunque, in ogni caso.

Anche nella mozione di Aurelio c'è qualche piccolo errore, ma semplicemente temporale, perché si dice che dal Bocciodromo si va al Vaglietti, il Centro Diurno degli Anziani va lì, invece è esattamente il contrario. Adesso ci si straccia le vesti perché si chiede un sacrificio all'Associazione di essere spostati....

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. GHIDONI CLAUDIO

No, una lacerazione c'è scritto nel volantino, un trauma ed una lacerazione. Quindi noi abbiamo una così scarsa considerazione di questa Associazione, che tante cose fa, semplicemente perché decidiamo che se li spostiamo da lì, se gli viene chiesto di andare in un'altra sede, o di trovare un'altra sede non possono fare le stesse cose?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. GHIDONI CLAUDIO

No, chiedo. Poi il confronto comunque andrà avanti con loro, non si ferma qui. Mi sembrava giusto sottolineare queste cose.

Poi mi spiace che si continui a dire che la maggioranza “non si fa niente”, “non si fa niente”, “c'è il degrado”, “foglie dappertutto”. Non so, non voglio, é già stato spiegato prima di me cosa viene fatto, saranno comunque i cittadini poi a tre anni e mezzo a stabilire se veramente noi non stiamo facendo niente, come ha sottolineato lei, Consigliere Sesani, o lei, Consigliere Legramanti. Lo vedremo con i lavori che verranno fatti e che incominceranno a breve, come la risistemazione del centro storico che verrà fatta, o la risistemazione del camminamento del fossato.

I fondi che comunque noi sempre ci impegniamo a trovare, adesso 20.000 euro sono stati trovati per la sistemazione di alcune aree verdi, come potrà confermare il Vice Sindaco, quindi noi siamo sempre con gli occhi aperti per trovare i soldi per fare il bene dei cittadini, questa è la cosa che ci più preme.

La dichiarazione di voto è contraria a questa mozione, e noi ci mettiamo la faccia. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Ghidoni. Dichiarazioni di voto? Pensavo l'aveste già fatta!

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Mi avete chiamato in causa, posso rispondere?

Sindaco DRAGO CHIARA

Brevemente, vista l'ora.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Due minuti, non si preoccupi. Il problema non è dei documenti, delle date, dei numeri, signor Sindaco, è che a Lei dà fastidio che altri possano leggere diversamente le problematiche. Ma sicuramente andranno via gli anziani da lì, l'avete deciso, ma non è questo il problema, è il principio, perché poi vedremo il finale di queste operazioni dove andranno a finire.

E la storia dei 10.000 euro che si danno all'anno come integrazione, Lei l'ha spiegato bene prima, era quello che le dicevo io; invece il contributo alle Associazioni è una cosa, ma loro, siccome hanno i bilanci in attivo, nel 2016 gli avete dato 11.096 euro per integrare quelle spese che le dicevo io, anche se adesso fa finta di non saperlo. Vediamo il 2017, non si preoccupi!

Comunque il problema è semplice: voi avete deciso di mandarli via, scardinare una realtà che funziona nel paese, semplicemente per una realtà inesistente, che è nei sogni, perché quando pompate, caro Capogruppo, se avete pompato i 100 giorni lordi nella sicurezza, se dopo un anno e mezzo siamo qui ancora a parlare dei soldi che non ci sono, i Vigili sono diventati due, diceva Legramanti prima, se ne vanno e tutto, vuol dire che proprio il pompare, le attese poi si sono svuotate, e oggi c'è una reazione.

E poi le ricordo, signor Sindaco, che qui la dignità in questo Consiglio Comunale è di tutti, maggioranza e opposizione. Il rispetto dei dati e degli interventi va dato alla maggioranza come va dato alle opposizioni, e la inviterei la prossima volta, perché l'ho seguita attentamente nelle risposte alle opposizioni, noi sbagliamo sempre tutto, non ne azzecciamo una, inventiamo tutto, voi invece tenete nascoste le robe, però sono giuste! Questo è il dato vero. Perciò la inviterei, visto che si è presentata dicendo che è il Sindaco di tutti, e in questo periodo ormai è un anno e mezzo rassodato della nuova gestione, vorrei che si facesse un passo avanti, perché io non ho ancora sentito sulla vicenda di cui si è parlato questa sera il perché vero dello spostamento, quando occupano uno spazio, un piano e mezzo, e basta; le altre Associazioni,

a nessuna è stato detto di no all'utilizzo degli spazi, e voi avete tentato di addossare all'Associazione Anziani che occupa il parco, invece non è vero questo: occupa una stanza e mezzo, e ho applaudito Legramanti quando ve lo ha ricordato. Punto e basta.

Ma benissimo, la faccia la mettete, ma serve a me anche per guardarvi in faccia, non c'è niente di male, per vedere poi le scelte come andranno a finire, perché poi il tempo va avanti.

Per dichiarazione di voto, noi votiamo a favore delle due mozioni.

Sindaco DRAGO CHIARA

Consigliere Serughetti, continua a dire....

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

Quando ha detto che vengono dette delle inesattezze, è perché è così. Vengono citati dei dati senza nessun tipo di fonte, e l'ha fatto ancora, e continua a farlo. Quindi questo è.

Il richiamo alla dignità era di un altro tipo, mi riferivo alle offese personale, e quella è un'altra cosa, visto che sono uscite anche questa sera, purtroppo.

Cosa dovremmo fare con i 10.000 euro degli anziani? Non darli più, secondo lei? Sono sempre stati dati da 10 anni e servono, come vengono dati anche ad altre Associazione, per sostenere le attività sociali di quell'Associazione. Viene fatto un bando pubblico, e vengono assegnati così.

La cosa dell'integrazione delle fasce ISEE se la è inventata qua lei questa sera, Consigliere Seguretti, perché non esiste. Esiste un'integrazione fasce ISEE comunale, come ho cercato di spiegarle. Può trovare tutti i documenti che vuole, perché non abbiamo mai nascosto niente. Mai nascosto niente. Le delibere sono tutte pubbliche, le determine restano in Albo Pretorio per il tempo previsto nella pubblicazione. Se ha bisogno di vederle, o di averle, mi sembra di ricordare che gli uffici le abbiamo sempre mandato tutto, quindi non vedo come possa dire che noi teniamo nascoste le cose. Ho i dati, non è così. Giusto per replicare, visto che di nuovo era uscito questo tema.

Vedremo cosa succederà, cosa non succederà. Cerchiamo di realizzare quello che abbiamo in mente, l'ho detto prima, abbiamo poche risorse, facciamo il passo lungo come la gamba, cercheremo di fare del nostro meglio, e speriamo che anche le Associazioni lo facciano, collaborando, come è sempre stato fatto. Grazie.

Se non ci sono altri interventi metto in votazione la prima mozione, quella del Consigliere Serughetti, del Gruppo per cambiare.

Chi è favorevole? 4 favorevoli (Picenni, Legramanti, Sesani e Serughetti). Chi è contrario? 10 contrari. Chi si astiene? Nessuno.

Metto in votazione anche la seconda mozione del Gruppo Lega Nord.

Chi è favorevole? 4 favorevoli (Picenni, Legramanti, Sesani e Serughetti). Chi è contrario? 10 contrari. Astenuti? Nessuno.

OGGETTO N. 8 – BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 - 2019 - VARIAZIONE N. 9 (ART. 175, COMMA 2 D.LGS. N. 267/2000).

Sindaco DRAGO CHIARA

Relazionerà l'Assessore Pezzoli, a cui cedo la parola.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Portiamo adesso in Consiglio la variazione n. 9 al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019, che è l'ultima variazione possibile che si può portare in Consiglio Comunale, infatti entro il 30 novembre scadono le variazioni da poter portare in Consiglio Comunale; nel mese di dicembre eventualmente si possono solamente fare variazioni d'urgenza di competenza della Giunta, che dovranno comunque poi essere ratificate.

Le motivazioni di questa variazione ve le leggo prima in maniera discorsiva da un estratto della relazione tecnico-finanziaria del responsabile dell'area, e poi le affronto numericamente, tanto per darvi inizialmente idea, a grandi linee, di che tipo di variazioni si sta parlando questa sera.

Per la parte in entrata le variazioni più significative sono dovute: a maggiori entrate per accertamenti emessi durante l'attività di verifica e controllo dell'imposta IMU; al concorso nella spesa della segreteria convenzionata da parte dei Comuni consorziati per gli anni 2015, 2016 e 2017, dovuti a questo Ente dagli altri Enti facenti parte del Consorzio, e dovuti a causa della riduzione dei trasferimenti delle spettanze ex AGES operate dal Ministero ai Comuni capofila della segreteria convenzionata del Segretario Comunale; e per ultimo per l'introito di diritti di segreteria di totale pertinenza comunale.

Minori entrate sono invece state stimate dall'Area di Polizia Locale per sanzioni amministrative, ammende e sanzioni per violazioni del Codice della Strada.

Questo per l'esercizio finanziario 2017.

Per l'esercizio finanziario 2018 ci sono maggiori entrate previste per proventi culturali diversi, e per il contributo del Parco del Serio per la sistemazione dell'area Campino.

Non sono invece state previste variazioni per l'esercizio 2019 per quanto compete le entrate.

Per la parte di spesa, abbiamo un utilizzo delle maggiori risorse per il 2017, dovuto all'adeguamento all'andamento della gestione degli stanziamenti di spesa corrente previsti per il personale, quindi per assegni familiari, oneri e stipendi; un adeguamento all'andamento della gestione degli stanziamenti previsti per le spese di acquedotto e manutenzioni; sono stati previsti maggiori contributi sia alle associazioni culturali e sociali, che alle

associazioni sportive; sono state previste minori spese per la mancata attivazione della sezione primavera, un minor fabbisogno sui trasporti scolastici ed un minor fabbisogno sul servizio di assistenza ai portatori di handicap; poi per adeguare gli stanziamenti previsti per incarichi professionali agli orientamenti espressi dalla Corte dei Conti, quindi in questo caso non sono maggiori spese, ma è lo spostamento di una spesa da un capitolo ad un altro per un'interpretazione diversa data dalla Corte dei Conti. E' stato applicato ulteriormente l'avanzo per finanziare la parte corrente per la maggior spesa per incarichi professionali, e per finanziare la parte in conto capitale per interventi straordinari sugli impianti sportivi.

Per quanto riguarda il 2018, c'è sempre il riflesso del 2017 dovuto all'adeguamento della gestione degli stanziamenti di spesa corrente previsti per il personale. Sono stati previsti stanziamenti per spettacoli con recupero dagli utenti. Sono stati previsti maggiori contributi per disagio sociale e per il pagamento rette asili nido, e nel contempo anche qui è stato ridotto il fabbisogno della spesa legato alla mancata attivazione della sezione primavera, e sono stati previsti interventi straordinari per sistemazione impianti sportivi e per l'intervento per la sistemazione dell'area Campino, finanziato, come vi ho detto prima, dal contributo del Parco della Rocca, che avremo sia in entrata che in uscita.

La sintesi delle modifiche proposte vede previsioni di entrata che aumentano per l'anno 2017 di 87.270 euro, previsioni di entrata che aumentano per il 2018 di 33.000 euro, e per l'anno 2019 restano a zero; previsioni di spesa che aumentano per l'anno 2017 di 87.270 euro, per l'anno 2018 di 33.000 euro e per l'anno 2019 la variazione proposta è a zero, ma poi vedremo nel dettaglio che ci saranno modifiche, ma dovute a spostamenti di spesa da capitoli diversi, quindi minori spese in alcuni capitoli, maggiori spese in altri.

Un piccolo appunto: vedete che per l'anno 2017, solamente per l'anno in corso, la regola generale prevede che gli stanziamenti vengano adeguati sia per quanto riguarda la competenza, sia per quanto riguarda la cassa. Per competenza, correttamente, sono tutti a pareggio, quindi la previsione di entrata e le previsioni di uscita; per quanto riguarda invece la cassa nel 2017 c'è una diversa previsione fra l'entrata del 2017 e la spesa del 2018, perché è dovuta all'applicazione dell'avanzo, quindi non c'è una reale maggiore entrata perché l'avanzo sono soldi già in cassa dell'Ente, ma c'è un'uscita, perché quell'avanzo verrà speso per le spese dell'Ente. Quindi è dovuta a questo la differenza tra la previsione di cassa 2017 in entrata e in uscita.

Vi presento come sempre solamente nel dettaglio la variazione dell'anno in corso, che è quella più significativa, perché è l'ultima variazione possibile per gestire ormai l'ultimo mese del 2017.

Avremo variazioni in aumento di entrate per competenza per 123.270 euro e minori entrate per 36.000 euro. Poi avremo maggiori spese per 211.770 euro e minori spese per 124.500 euro. Come vedete a pareggio ci sono 247.770 euro, sia di importi in aumento che importi in diminuzione, tranne che per la cassa, perché l'importo in aumento non c'è per la cassa, perché è dovuto all'applicazione dell'avanzo.

Per quanto riguarda le entrate, abbiamo sul Titolo I maggiori entrate per attività di verifiche e controllo dell'imposta IMU per 50.000 euro, quindi lo stanziamento passa da 70.000 a 120.000 euro. Abbiamo tributo provinciale per addizionale rifiuti, che aumenta di 1.000 euro, e tariffa sui rifiuti TARI, introito, che aumenta di 2.500 euro. Questi due importi sono dovuti a maggiori introiti che vediamo in entrata, e che poi abbiamo di riflesso sulla spesa, perché non sono introiti del Comune, ma perché vanno girati sia per quanto riguarda l'addizionale, sia per quanto riguarda l'applicazione della TARI.

Abbiamo maggiori trasferimenti statali per 3.500 euro nel Titolo II dei trasferimenti correnti; nel Titolo III delle entrate extratributarie abbiamo un adeguamento delle entrate per quanto riguarda i proventi da recupero rette e utenti in istituti varie e da proventi per servizio spazio gioco. Abbiamo una maggiore entrata di 30.000 euro per quello che vi dicevo prima, quindi è la quota dei Comuni consorziati che pagano questa quota al Comune che è stato capofila della segreteria convenzionata, ed abbiamo una maggiore entrata su questo capitolo per 30.000 euro. Abbiamo diritti di segreteria di totale pertinenza del Comune in aumento di 6.000 euro; servizio idrico integrato, canone di concessione, abbiamo maggiori introiti per 1.570 euro. Abbiamo minori entrate dovute ad oblazioni e sanzioni amministrative per violazione del Codice della Strada, per un totale di 36.000 euro in diminuzione; abbiamo maggiori proventi di spettanza dell'Ente per la violazione dell'articolo 142 del Codice della Strada di 1.000 euro, e 1.000 euro è il 50% della quota non spettante al Comune, ma che il Comune dovrà rigirare all'Ente di competenza, quindi l'abbiamo in entrata, e l'avremo anche in uscita. Utilizziamo ulteriormente avanzo di amministrazione per 25.500 euro.

Per quanto riguarda le spese, abbiamo maggiori spese nella missione 1, servizi istituzionali generali di gestione, al programma 1 organi istituzionali maggiori spese per 2.000 euro; abbiamo per la Segreteria Generale al programma 2 maggiori spese per 6.500 euro e maggiori spese in altri capitoli per 4.000 euro.

Vi dico qualche dettaglio su degli importi più importanti, così magari anticipo qualche domanda.

Per quanto riguarda la variazione negativa di 4.000 euro del programma 2, è dovuta solamente a minor fabbisogno per quanto riguarda la quota di 6.500 euro come maggiore spesa, e la quota che il Comune ha introitato di

quei 30.000 della segreteria convenzionata da girare all'ex AGES, questa è la quota che il Comune deve girare all'AGES, e quindi è come se si tenesse la differenza in sostanza, quindi la parte di competenza del Comune che si trattiene per minori trasferimenti dello Stato è in realtà il netto di 23.500 euro.

Poi abbiamo una maggiore spesa sul programma 3 per la gestione economica finanziaria e programmazione, che è dovuta per la maggior parte dell'importo a maggior IVA a debito da versare all'erario.

Programma 5, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, abbiamo una minor spesa di 5.000 euro dovuta ad un minor fabbisogno per la manutenzione dei beni demaniali; questo importo fa parte dell'avanzo che avevamo stanziato nella variazione di luglio, avevamo stanziato 45.000 euro per la manutenzione dei beni demaniali, abbiamo scorporato questi 5.000 euro, e li abbiamo destinati all'acquisto degli arredi per la nuova Biblioteca, che integreranno quelli che ci sono già nella Biblioteca attuale.

Poi abbiamo maggiori spese per il programma 6, l'Ufficio Tecnico, ma in realtà queste maggiori spese sono per la maggior parte quello che vi dicevo prima relativamente ad una diversa destinazione degli importi già stanziati precedentemente, ma che, per una diversa interpretazione della Corte dei Conti, devono essere inseriti in questo capitolo, e non dove erano precedentemente inseriti. Quindi avremo qui una maggior spesa, e di un importo circa pari a 30.000 e rotti euro avremo una minore spesa in altri capitoli. Comunque nel dettaglio questa maggior spesa per il programma 6 per l'Ufficio Tecnico è dovuta a 27.000 euro per la redazione del piano urbano del traffico, che era un importo già stanziato con la variazione di luglio dove abbiamo applicato l'avanzo, quindi si tratta solamente di uno spostamento di capitoli, e per altri 10.000 euro per diversi incarichi professionali. Ve ne elenco alcuni: per la redazione della VAS, del PLIS; una cosa nuova, per 7.500 euro la variazione è dovuta al fatto che, come vi dicevo quando ho risposto all'interrogazione del Consigliere Serughetti, i nuovi principi contabili prevedono che a bilancio vada un importo relativo ai beni patrimoniali, ai beni immobili dell'Ente, che il più possibile si avvicini alla realtà. Abbiamo stanziato, su richiesta dell'Ufficio Tecnico, un importo di 7.500 euro, che servirà per fare una perizia di valutazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, quindi servirà restituirci un valore, che sarà il valore che sarà inserito nello stato patrimoniale dell'Ente e del rendiconto che chiuderemo l'anno prossimo.

Al programma 7 abbiamo una maggiore spesa di 7.000 euro, dovuta alla necessità di acquisto di arredi per l'Ufficio Anagrafe.

Programma 11, altri servizi generali, abbiamo una variazione di 3.500 euro in aumento, che è lo stanziamento per le luminarie del centro storico, ed una variazione in diminuzione di 10.000 euro, che è lo spostamento invece di una spesa prevista in questo capitolo nella missione 6.

Missione 3, ordine pubblico e sicurezza, abbiamo una variazione in aumento di 3.000 euro nel programma 1 della Polizia Locale, che è dovuta principalmente a maggiori spese per il funzionamento dell'ufficio.

Missione 4, istruzione diritto allo studio, abbiamo al programma 2, altri ordini di istruzione, una variazione di 500 euro per un adeguamento richiesto dagli uffici, ed una diminuzione dei servizi ausiliari all'istruzione di 19.000 euro. Questa riduzione, come anticipato nella premessa, è dovuta per 9.000 euro ad un minor fabbisogno per il servizio di trasporto scolastico, e per 10.000 euro ad un minor fabbisogno per le spese per l'assistenza ai disabili.

Missione 5, tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, abbiamo al programma 2 un aumento della spesa per 7.000 euro, che è dovuto per 5.000 euro allo spostamento che vi ho anticipato prima dal precedente programma per l'acquisto dei mobili necessari a completare l'arredamento della nuova Biblioteca, e per la restante parte è un adeguamento degli assegni familiari dovuti al personale dipendente dell'Area Servizi alla Persona.

Per quanto riguarda la missione 6, politiche giovanili, sport e tempo libero, abbiamo come minori spese l'importo di 30.900 euro, che è l'importo che vi ho anticipato prima, che è stato spostato nell'altro capitolo relativo all'Ufficio Tecnico, prevedeva..... Scusate, ho sbagliato slide, perdonate.

Abbiamo una minor spesa di 30.000 euro perché, se vi ricordate, nell'assestamento di bilancio avevamo stanziato l'importo di 40.000 euro per lo studio di fattibilità della riapertura del centro natatorio. Da luglio ad oggi abbiamo continuato a lavorare per cercare di fare qualcosa per il centro, e negli incontri avuti con diversi soggetti abbiamo iniziato anche a valutare quale potesse essere il reale costo di uno studio, come si diceva quando abbiamo applicato l'avanzo, per capire quale sarà il reale costo cui dovrà andar incontro il gestore, o il Comune, ma non credo, per l'effettiva rimessa in funzione di quanto c'è già, perché ricordo che negli incontri che avevamo avuto con una delle tre ditte che aveva partecipato al primo bando, e che era interessata, la problematica maggiore era proprio dovuta al fatto che chiunque si fosse assunto l'onere di riaprire quel centro avrebbe potuto preventivamente fare qualsiasi tipo di offerta, però si sarebbe comunque trovato in condizione, una volta preso possesso del centro, di rimettere in funzione quello che c'era, ed il costo per la rimessa in funzione di quello che c'era, tra ripristino degli impianti, anzi quasi esclusivamente ripristino degli impianti, perché la terminazione dei lavori è anche facilmente desumibile, però la riattivazione degli impianti che gestiscono la piscina, piuttosto che l'impianto elettrico, piuttosto che l'impianto di condizionamento e di riscaldamento sarebbero stati un'incognita. Quindi, parlando con queste ditte, c'è stato suggerito che un importo congruo per poter capire quali sarebbero i costi di riattivazione, per poter dare anche e parlare quando incontreremo eventuali interessati per capire quale possa essere un costo quasi certo a cui l'eventuale gestore

potrebbe andare incontro per la riapertura del centro, bastano circa 10.000 euro, per cui di quei 40.000, 30.000 non sono più necessari, e vengono spostati sempre all'interno della missione 6, politiche giovanili, però li utilizzeremo per l'intervento straordinario che abbiamo intenzione di fare al Boccio, perché, come ha anticipato prima, se non ho sentito male, dovremmo riuscire ad affidare entro fine anno l'incarico per il rifacimento completo del campo, dal massetto alla copertura, visto che era anche una richiesta, se non ricordo male, che era arrivata dal Consigliere Picenni, visto che praticamente è quasi impraticabile. Quindi abbiamo girato questo importo sempre nell'ambito della gestione sport e tempo libero, e l'utilizzeremo per il rifacimento completo del campo, in modo che sia fruibile non solo per chi intende giocare a calcio, ma che possa darci la possibilità di dare quello spazio anche alle Associazioni che oggi letteralmente si fanno la guerra per avere qualche ora in più per allenamenti, piuttosto che per altre attività sportive. Quindi giriamo questi 30.000 nelle maggiori spese, che in realtà non sono maggiori spese, ma sono semplicemente un giro conto di quanto già stanziato su un altro capitolo.

Abbiamo, sempre dentro questo programma, stanziato 3.000 euro di contributi alle Associazioni sportive, ripristinando quanto era già in passato all'incirca, e quanto è sempre stato fatto. Per 3.000 euro c'è l'adeguamento dell'utenza dell'acqua dei campi sportivi.

Abbiamo stanziato 15.000 euro per l'efficientamento dell'impianto di riscaldamento della zona bar del Boccio.

Questi, visto che se ne parlava anche prima, sono gli interventi che andremo a fare.

Assetto del territorio ed edilizia abitativa, questo è l'importo che vi dicevo prima, programma 1, urbanistica e assetto del territorio, questi importi in realtà non sono una minor spesa, ma vengono semplicemente spostati all'interno della missione 1, programma 6, Ufficio Tecnico, perché quella è la loro collocazione più corretta.

Missione 9, sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente, al programma 2 abbiamo maggiori spese per 2.500 euro, si tratta di un adeguamento degli assegni degli stipendi del personale dipendente. Al programma 3 abbiamo un aumento delle spese per i rifiuti di 3.500 euro, che null'altro che è il giroconto di quanto incassato nelle entrate di 1.000 euro per l'addizionale, 2.500 euro per maggiore TARI, l'importo viene rigirato a chi di competenza, quindi alla società Servizi Comunali per quanto riguarda la TARI, e alla Provincia per quanto riguarda l'addizionale riscossa.

Nella missione 12, diritti sociali, politiche sociali e famiglia, abbiamo al programma 1 interventi per l'infanzia, ai minori e per l'asilo nido; ci sono variazioni positive per 3.891 euro, variazioni positive della spesa, quindi spesa in aumento, che sono dovuti al contributo di competenza del Comune

per l'attivazione di Nidi Gratis, ed abbiamo minori spese per 21.000 euro, che è data dalla mancata attivazione della sezione primavera.

Programma 7, programmazione governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali, abbiamo un incremento della spesa di 9.000 euro, e si tratta dello stanziamento per i contributi alle Associazioni; se non ricordo male 7.000 erano già stati stanziati con l'avanzo, aggiungiamo questi 9.000 e riportiamo l'importo a 16.000, che è circa l'importo - qualcosina meno - rispetto a quanto è sempre stato stanziato anche negli anni scorsi.

Abbiamo variazioni negative di spesa per 3.500 euro: si tratta di minor fabbisogno per utenze e per il trattamento economico accessorio di personale dipendente che è stato spostato.

Missione 14, sviluppo economico e competitività, programma 4, reti ed altri servizi di pubblica utilità, abbiamo maggiori spese per 42.500 euro; si tratta per la maggior parte dell'importo di acquisto di medicinali e di farmaci per il funzionamento e la rotazione del magazzino della farmacia comunale.

Questa è la slide conclusiva. Quindi abbiamo variazione positive, come nella slide di presentazione iniziale, relativamente allo stanziato per un totale di 123.270 euro, lo stanziato delle entrate, e variazioni negative, sempre per quanto riguarda lo stanziato delle entrate, di 36.000 euro.

Invece per quanto riguarda le spese, abbiamo un aumento delle spese per 211.770 euro, e minori spese per 124.500 euro. La differenza della cassa è, come vi dicevo prima, dovuta alla maggiore applicazione dell'avanzo anche in sede di questa variazione di bilancio. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. E' aperta la discussione. Ci sono interventi?

Se non ci sono interventi metto in votazione l'ultima variazione del bilancio 2017.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? 4 astenuti (Picenni, Legramanti, Sesani e Serughetti).

Chiedo anche l'immediata eseguibilità per questa delibera. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? 4 astenuti n(Picenni, Legramanti, Sesani e Serughetti).

**OGGETTO N. 9 – INTEGRAZIONE AL VIGENTE
REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE: MOBILITA' ELETTRICA
(NUOVO ART. 96/BIS) E PREVENZIONE E PROTEZIONE
DALL'INQUINAMENTO DI GAS RADON (NUOVO ART. 84/BIS).**

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare all'ultimo punto, per chi è riuscito a resistere finora anche a seguirci, in discussione.

Relazionerà l'Assessore Guerini, a cui cedo la parola.

Vice Sindaco. GUERINI GIOVANNA

Grazie. Il Decreto Legislativo 257/2016, che titola "Disciplina di attuazione della direttiva UE 2014/94" ha integrato l'articolo 4 del DPR 380/01, il Testo Unico dell'Edilizia, con il comma 1 ter, che prescrive che entro il 31 dicembre i Comuni devono adeguare i propri regolamenti edilizi, e da quella data per interventi di nuova costruzione o ristrutturazione cosiddetta pesante superiore ai 500 metri quadri relativi a edifici non residenziali, c'è l'obbligo praticamente di predisporre l'allaccio per la possibile installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli. E' una novità rispetto a quanto era stato prescritto ed introdotto nei regolamenti nel 2014, che prevedeva la realizzazione di colonnine elettriche in misura proporzionale al numero dei posti macchina o dei box scoperti.

Ulteriore novità è quella di avere introdotto che, qualora venga realizzato un condominio con un edificio residenziale con più di 10 unità, c'è l'obbligo di prevedere che il 20% di questa unità sia dotata anch'esso di un allaccio per una futura installazione.

Si è presa anche l'occasione per introdurre un nuovo articolo, appunto l'84 bis, che era stato richiesto fin dal 2011 con una DGR regionale, ma mai inserito, e la nota dell'ASL del 2012 chiedeva appunto a tutti i Comuni di inserire una norma specifica perché venissero introdotte nelle norme, laddove si realizzino delle nuove costruzioni o si ristrutturano, per evitare la risalita del gas radon che, come sappiamo, purtroppo, è la seconda causa di tumori.

Quindi inseriamo questo articolo, che leggo brevemente, con il quale, come ho detto, per la nuova costruzione o gli interventi relativi al patrimonio edilizio esistente, quindi ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, laddove siano destinati in modo continuativo alla permanenza di persone, devono assicurare criteri e sistemi di progettazione e costruzioni tali da eliminare o mitigare a livelli di sicurezza l'esposizione della popolazione al gas radon. In questo modo alleghiamo quelle che sono le linee guida inserite nella predetta deliberazione del 2011.

In questa prima fase quindi adottiamo questi nuovi regolamenti, che andranno ad integrare l'attuale regolamento edilizio; dopodiché la delibera

verrà depositata per 15 giorni, pubblicata, il tempo delle osservazioni, e riportata in Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva.

Ritengo che non debba esserci il passaggio alla TS, dal momento che qua si dice che però di fatto andiamo a recepire quelle che sono prescrizioni della TS, quindi lo ritengo ridondante.

Questo è quanto andiamo questa sera ad adottare, ad integrazione del vigente regolamento edilizio. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini. E' aperta la discussione. Ci sono interventi?

Se non ci sono interventi, metto in votazione questo punto all'ordine del giorno.

Chi è favorevole all'integrazione del regolamento edilizio? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi è approvato all'unanimità.

Anche su questo c'è l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Grazie e buona serata. La seduta è finita.